



Purina

Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company

INFORTMA

IL FUTURO

GIORNATA

NAZIONALE



DEL DAIRY

sabato 17 giugno 2017



Reg. Trib. Milano n. 9067 (20-03-57) La rivista è distribuita esclusivamente in abbonamento - I.R.

Anno 50 - Numero 2/2017

© 2017, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it



PURINA® DAIRY COOLER. LE TUE VACCHE SI RINFRESCANO DALL'INTERNO.

Con Purina® Dairy Cooler le tue vacche non soffriranno più il caldo estivo, perché inserito nella razione riduce la loro temperatura corporea eliminando lo stress da caldo. Così d'estate, l'appetito, la fertilità e la produzione di latte non diminuiranno e le vacche continueranno a darti sempre il meglio.



Purina



Direttore responsabile Gustavo Napoli
Vice Direttore Serena Guariniello
Coordinamento redazionale Antonella Girotti
 Carlo Manzoni

Collaboratori di redazione

Arianna Aspersi	Carlo Manzoni
Marino Beccari	Barbara Mariani
Alessandro Begnardi	Francesco Mariani
Sebastiano Bergamaschi	Luca Nano
Alessandra Brigando	Gustavo Napoli
Ugo Cavallini	Riccardo Paganelli
Attilio Chiola	Giovanni Pinna
Donato Chiumento	Sergio Ricci
Umberto Cocuzza	Matteo Salcuni
Fabio Grassi	Angelo Sofia
Adriano De Sainz	Oswaldo Uboldi
Chiara Gelati	Riccardo Viciguerra
Nicola Germano	Riccardo Villani
Domenico Goglio	Giovanni Vitali
Paolo Goldaniga	Ercole Zerbini
Simone Lamberti	Alessandro Zontini

Segreteria Informa

antonella_girotti@cargill.com
 www.cargill.it, can-italia@cargill.com

Tiratura 8.000 copie

Fotolito e stampa

San Patrignano Grafiche
 Via San Patrignano, 53
 Coriano (RN) - Italy

Disclaimer Gli scritti e le immagini pubblicate non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione della società

Publicato da Cargill® s.r.l, società a Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento di Cargill® Inc.
 Sede Legale, Via Ripamonti 89, 20141 Milano
 Codice Fiscale/PIVA IT 12096330159

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
 12096330159, N.REA 1525838
 Capitale Sociale Euro: 10.000.000,00 i.v.
 Feed & Nutrition Division
 Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008
 Azienda Certificata Codex Assalzoo

sommario

editoriale



01 ESTATE IN ARRIVO,
 NOI SIAMO PRONTI. E VOI?



storie

04 MARIO PALMAS
 E LE SUE VACCHE DA GRAN PREMIO

08 MIGLIORE QUALITÀ
 DELLA VITA? PROVA IL MISCELONE





personal trainer BOVINI

12 SUMMER PROTECTION PROGRAM, PERCHÈ L'ESTATE È UNA STAGIONE DI STRAORDINARI

16 LA RICERCA SULLA DIGERIBILITÀ DELLA FIBRA NON SI FERMA MAI

testimonianze

22 BUFALE, IL NEGUS HA LE IDEE CHIARE

24 DA RICCARDO MANTOVANI L'ALTA QUALITÀ E DI CASA

26 LA BUFALE PREMIA CHI LA SA ASCOLTARE

riunioni tecniche

29 MASSIMIZZARE PRODUZIONE ED EFFICIENZA DELLE VACCHE AD INIZIO LATTAZIONE

30 PER LA SALUTE DEL PIEDE BOVINO AFFIDIAMOCI AGLI SPECIALISTI

33 FERTILITÀ E TRANSIZIONE SPIEGATE AI GIOVANI ALLEVATORI

34 PIÙ LATTE, PIÙ QUALITÀ: SI PUÒ FARE CON PEAKER E JUICE DI PURINA®

35 PRIMER E PEAKER, NUTRIMENTI PER VACCHE SEMPRE AL TOP

36 L'ABRUZZO PUNTA SULLA FORMAZIONE DEI SUOI ALLEVATORI

37 VITELLI E MANZE, IL FUTURO SI COSTRUISCE PARTENDO DA QUI

38 LA LINEA BEEF DI PURINA® OGGI PARLA TOSCANO



personal trainer CAVALLI

39 PURINA® HORSE TEAM, A FIANCO DEI CAMPIONI

personal trainer SUINI

42 SUMMER BALANCE, LA PROPOSTA CARGILL® CONTRO LO STRESS DA CALDO

Purina® Tours

44 DALLE NEVI DELLE ALPI ALLE NEVI DELL'ETNA E DELLE MADONIE

block notes

46 AGLI ALLEVATORI TOSCANI PIACE SEMPRE FAR FESTA

47 POSAL FARM, CONTINUANO I SUCCESSI NEL RING

48 LA RICERCA CARGILL® SCENDE IN CAMPO

49 PIÙ DI 100 ALLEVATORI PER CAPIRE LE NUOVE TECNICHE DI MUNGITURA

50 I SUCCESSI NEL RING DI CARMAGNOLA E SALUZZO

Safety

51 QUANDO SI È AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO

Cargill Cares

55 IL NOSTRO VIAGGIO FRA LE POPOLAZIONI TERREMOTATE



ESTATE IN ARRIVO, NOI SIAMO PRONTI. E VOI?

Grazie alla ricerca Purina® oggi è possibile affrontare il problema dello stress da caldo partendo dalla mangiatoia

stagione calda dobbiamo mettere in conto una perdita di latte del 5-10% e problemi riproduttivi in autunno. Per contrastare questo quadro negativo **Purina®** ha messo a punto il **Summer Protection Program**, un insieme di soluzioni nutrizionali e gestionali per migliorare l'efficienza metabolica delle bovine in estate e all'arrivo della stagione autunnale. I risultati sono positivi e le testimonianze che pubblichiamo in questo numero di Informa sono lì a dimostrarlo. È una sfida che i nostri ricercatori hanno raccolto, trovando le migliori risposte che la scienza mette a disposizione dei nostri allevatori.

Da quasi 50 anni **Purina®** investe continuamente nella **ricerca** e **l'innovazione** fa parte del nostro "Dna", come nel caso delle ultime ricerche sulla fibra, di cui parliamo in questo fascicolo del nostro giornale.

Ma il nostro è **un impegno a 360°**, non si limita agli aspetti nutrizionali, ma si estende anche a livello delle comunità in cui ci troviamo ad operare. Ed è per questo motivo che vogliamo condividere le iniziative di **Cargill Cares** a supporto dei terremotati di Amatrice. Perché ci fa piacere essere presenti sia quando c'è da festeggiare un traguardo raggiunto, sia quando c'è da far ripartire un settore importante per l'economia locale, come la zootecnia. ←

Per una vacca da latte vivere in Italia può essere un'esperienza pesante, specialmente quando arriva l'estate e le temperature salgono senza pietà, anche di notte. Le bovine, lo sappiamo, amano stare al fresco e la loro **soglia di comfort termico** non supera i 25°C.

Questo spiega perché se non le accompagniamo adeguatamente durante la



MARIO PALMAS E LE SUE VACCHE DA GRAN PREMIO

Medie produttive attorno ai 40 litri, un parto concepimento di 110 giorni, foraggi spettacolari e la decisione di concentrarsi sulla mandria e lasciare ai terzisti tutto il resto. Ecco come in questa stalla di Trecasali (Pr) si interpreta il lavoro di allevatore



MARIO HA INIZIATO A MUNGERE VACCHE A 8 ANNI, PER AIUTARE IL PADRE

IN ALTO: IN AZIENDA SI PREDILIGE LA GENETICA CANADESE.

SOPRA, A DESTRA: PARTO CONCEPIMENTO? MAI SOPRA AI 110 GIORNI



La giornata di **Mario Palmas** è scandita da ritmi precisi, ma sino alle 8.30 di mattina è uguale a quella di un classico allevatore di vacche da latte. Poi, finito di preparare il carro, Mario entra in doccia, si cambia e diventa uomo di commercio, in qualità di Agente e Concessionario **Purina®** e l'azienda viene affidata ai suoi collaboratori che continueranno le attività secondo lo schema definito. E così ogni giorno. I risultati di questa stalla da Parmigiano Reggiano? 40 litri al giorno di media. Ma andiamo con ordine, perché le scelte gestionali adottate

da Mario Palmas meritano la massima attenzione, questo è infatti un allevamento dove si è deciso di ricorrere al lavoro di terzisti per effettuare ogni operazione in campagna, riducendo drasticamente i costi del parco macchine e consentendo al proprietario di potersi concentrare sulla gestione strettamente zootecnica, puntando ad ottenere il massimo dalla propria mandria. Siamo a Trecasali, in provincia di Parma. È qui che il padre di Mario è emigrato dalla Sardegna nel 1970, con di sette figli, trovando lavoro

come bergamino in un'azienda zootecnica del circuito del Parmigiano Reggiano. "Ed è lì che è iniziata la mia passione per le vacche - ricorda Palmas - visto che a 8 anni ho iniziato ad aiutare mio padre nella mungitura insieme ai miei fratelli. Poi, una volta cresciuto, ho lavorato in altre aziende agricole, per qualche tempo da buon sardo sono stato allevatore di pecore, prima di iniziare la mia attività commerciale come venditore di prodotti per la zootecnia ed approdare in **Purina®** nel 2001 come agente e in seguito Concessionario".

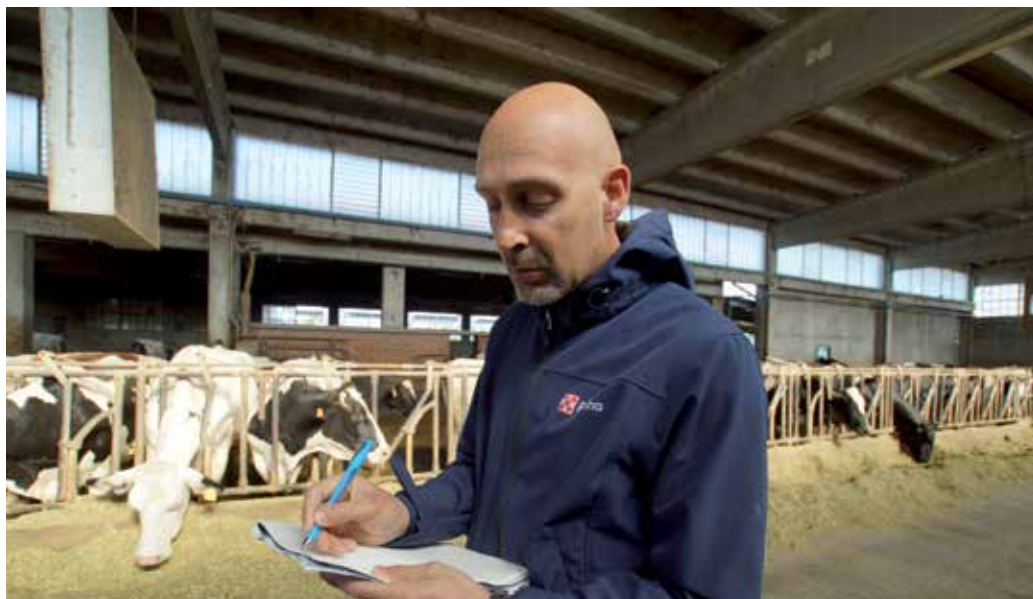
Quasi per gioco

Nel 2015 la passione per le vacche torna a farsi sentire pesantemente e Mario Palmas decide di affiancare alla sua attività commerciale anche quella di allevatore, ma con una modalità decisamente innovativa: "In totale oggi sono presenti 136 capi, di cui 65 vacche in mungitura, il numero giusto per poter gestire una stalla con una limitata disponibilità di tempo". Nelle ore della mattina in cui è in azienda, Mario non si risparmia di certo e oltre a programmare le varie attività interne e definire i compiti per i terzisti, provvede alle fecondazioni, prepara il carro e controlla la mandria. Senza dimenticare la scelta dei tori, perché Palmas non feconda secondo le mode, ma seguendo un proprio schema selettivo che lo porta ad utilizzare il sessato sulle manze, nonché su qualche vacca che lo interessa particolarmente: "Mi piace seguire la carriera dei tori che potenzialmente potrebbero fare al nostro caso, poi quando arriva la prima uscita faccio le mie scelte. Le linee che preferisco? Canadesi. I tori che non utilizzo? Quelli italiani. Oggi il mio obiettivo è avere vacche



DA SINISTRA MARIO PALMAS E FABIO GRASSI, DIRETTORE TECNICO PURINA®

TUTTE LE LAVORAZIONI
SONO AFFIDATE A
TERZISTI



PER FABIO GRASSI,
DIRETTORE
TECNICO PURINA®, LA
QUALITÀ DELLA BASE
FORAGGERA GARANTITA DA
PALMAS ALLE SUE VACCHE
È INDISPENSABILE PER
RAGGIUNGERE PRODUZIONI
COSÌ ELEVATE E STABILI
NEL TEMPO

La razione	
Vacche in lattazione	
Alimenti	quantità (kg)
Medica	10
Fieno di primo taglio	5
Mangime biparticle Purina®	13
High-Performer	2

sane, produttive e che restino in stalla a lungo. So di spingere tanto in mangiatoia, compatibilmente con il disciplinare del Parmigiano Reggiano, ma ho anche produzioni che da 6 mesi non scendono mai sotto i 40 litri consegnati al caseificio, con il 2,50-2,60% di caseina, segno che la mandria mi segue”.

Lettieria permanente

In stalla è stata dotata la lettiera permanente, capace, secondo l'esperienza di Palmas, di aumentare il benessere degli animali e di allungarne la carriera, a fronte di una gestione ordinaria poco impattante sull'attività

di stalla, ma essenziale per mantenere la lettiera in condizioni ottimali. “Sono decisamente pignolo per quanto riguarda l'alimentazione e l'igiene in sala mungitura, perché con 40 litri di media non possiamo mai scendere a compromessi. Ed è anche per questo che l'attenzione per i fieni è totale, sia quando li scelgo, sia quando il terzista li va a sfalciare, sia quando li faccio essiccare.

Al momento di preparare il carro utilizzo 3 tipi diversi di erba medica, oltre al fieno di primo taglio e questo è uno dei compiti che svolgo sempre personalmente, perché voglio essere certo di quello che andrà

LETTIERA
PERMANENTE
PER VACCHE
TRANQUILLE E
PRODUTTIVE



“ Sono attento in maniera maniacale alla qualità dei foraggi,
d'altro canto se alle vacche chiedo molto,
devo anche garantire loro in mangiatoia il massimo ”

in mangiatoia”. “È un'azienda - spiega **Fabio Grassi**, Direttore tecnico **Purina®** - in cui la base foraggera ha una qualità sempre al massimo e questo agevola anche il nostro lavoro

nel consigliare l'allevatore su come impostare la razione. Dei 10 kg di medica il 70% è di essiccatoio, e così pure la maggior parte del fieno di primo taglio e a questi alimenti

nobili aggiungiamo solo un mangime biparticle formulato per questa stalla per valorizzare e la medica, più un prodotto destinato alle vacche con elevate produzioni. Il resto lo fa Mario

Palmas con una gestione “tirata” della mandria, ma sempre attenta alle minime sfumature. Perché il vero segreto del suo successo è questo”. Il libretto del caseificio conferma. ←



L' Azienda
Palmas
è a Trecasali,
in provincia
di Parma

Azienda Agricola Palmas

Trecasali (Pr)



- In stalla: 136 capi di razza Frisona
- In mungitura: 65 vacche
- Produzione media: 40 litri/giorno
- Caseina: : 2,5-2,6%
- Destinazione del latte: Parmigiano Reggiano
- Cliente diretto Purina®

la scheda



MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA? PROVA IL MISCELONE

A Breganze (Vi) incontriamo Renato Rossato, un allevatore che ha cambiato radicalmente il management aziendale utilizzando per la propria mandria miscelone e fieno. Le produzioni? Sopra i 40 litri e tempo libero per coltivare la famiglia e i propri interessi



DA SINISTRA RICCARDO VILLANI, SPECIALISTA VACCHE DA LATTE PURINA®, RICCARDO ROSSATO E FLAVIO CELEBRÒN DELLA CONCESSIONE CLAVELLO & BIGARELLA

SOPRA A SINISTRA: RENATO ROSSATO. "LE VACCHE SERVONO PER VIVERE, MA NON SI PUÒ VIVERE SOLO PER LE VACCHE", DICE L'ALLEVATORE VICENTINO

IN ALTO: ANCHE IL CROSSBREEDING STA DANDO SODDISFAZIONE A ROSSATO



Renato Rossato è un uomo curioso. Ama viaggiare, sta studiando l'inglese e se sfoglia le pagine del suo smartphone ti può fornire un'infinità di dati gestionali, costi e rese delle sue vacche. Siamo a Breganze (Vi), terra nota per il Torcolato, uno dei vini passiti più interessanti del panorama enologico nazionale, ma anche per le stalle da latte che punteggiano questo territorio pedecollinare immerso nel verde. "Le vacche servono per vivere, ma non si può vivere solo per le vacche - spiega Rossato - e in famiglia abbiamo sempre cercato di avere una stalla efficiente e produttiva, ma al tempo stesso, di trovare

spazi liberi per leggere, andare in ferie, seguire la famiglia e poter crescere come imprenditori e allevatori". L'azienda dove ci troviamo è stata acquistata dal nonno di Renato dopo essere stato migrante negli Stati Uniti ed aver scelto di rientrare in Italia. Colpisce l'ordine assoluto, la pulizia e l'attenzione che Rossato ha per i dettagli e per i conti, perché qui, anche se siamo in un allevamento di medie dimensioni, con 65 vacche in mungitura, la gestione si concretizza in scelte precise e in una contabilità altrettanto analitica. L'obiettivo di ogni allevatore è quello di produrre ottimo latte e di venderlo al miglior prezzo possibile, un traguardo

che anche Renato Rossato ha ben presente, ma la sua esigenza ulteriore era quella di avere una gestione semplice, razionale, efficiente in termini produttivi, che gli risolvesse il problema del personale di stalla e gli lasciasse del tempo libero per la vita privata: "I figli hanno studiato e hanno già intrapreso altre strade e allora ho deciso di guardare ad un nuovo modo di essere allevatore, concentrandomi solo sulla mandria ed eliminando tutte le altre attività. Il "miscelone" è stata la risposta, ma prima di optare per questa nuova metodica ho visitato stalle che già lo utilizzavano e sono rimasto colpito per la tranquillità delle vacche e per i livelli produttivi

raggiunti. Poi, un paio di anni fa siamo partiti, dando anche alla campagna un nuovo assetto colturale, trasformando tutto a prato, mais compreso. Questo ha comportato la massima semplificazione della gestione agronomica dell'azienda, grazie anche al ricorso al contoterzista". Il miscelone, prodotto dalla Concessione **Clavello & Bigarella** a pochi chilometri dalla stalla di Breganze, viene scaricato in azienda e due volte al giorno viene portato in mangiatoia utilizzando un trattorino con pala. La razione prevede metà miscelone e metà fieno, che viene rinfrescato una volta al giorno per garantire alle vacche sempre il meglio.

RENATO È LA TERZA GENERAZIONE DI ALLEVATORI



IL PADDOCK ESTERNO A
DISPOSIZIONE DEL BESTIAME
GIOVANE

SOTTO: SPESE DI
MECCANIZZAZIONE RIDOTTE
ORMAI A ZERO



Dati produttivi e riproduttivi				
	2013 (dati Apa)	2014 (dati Apa)	2015 (dati Apa)	2016 caseificio
Kg latte	11.624	11.751	12.201	12.428
Grasso, %	3,55	3,48	3,45	3,77
Proteina, %	3,35	3,23	3,33	3,46
Cellule	200	184	149	74
Parto concep. (gg)	124	111	116	105

“Con questo sistema - spiega Rossato – abbiamo riscoperto il valore dell’appetibilità del foraggio, aspetto che prima, con il carro unifed, si era un po’ perso. Il più amato? Il prato polifita”. Spese per la meccanizzazione aziendale scese a zero, piani colturali semplificati e molto orientati al “greening”, a fronte di un costo della razione leggermente superiore a prima, ma di pochi centesimi: “e alle 8 di mattina ho già finito tutto e sto facendo colazione”, commenta soddisfatto Renato. Le produzioni registrate sono al top, con più di 40 litri di latte in vasca, a fronte di una media del 2016 pari a 38 litri. “Le vacche

hanno risposto bene e anche il piano di crossbreeding a tre vie (Montbeliarde, Rossa Svedese e Frisona) sta funzionando egregiamente, abbiamo un elevato numero di nascite che ci permette di vendere soggetti e di tenere in stalla le bovine più promettenti”. Oggi il primo parto è a 24-25 mesi, segno tangibile del lavoro svolto sul bestiame giovane, sul quale si fa ampio ricorso ai fieni, senza spingere troppo con i concentrati. Il latte viene consegnato alle **Latterie Vicentine** e trasformato in Grana Padano, senza l’aggiunta di lisozima, visto che non viene utilizzato insilato nel ciclo produttivo e pagato (prezzi 2016) 39,30 euro/q più un paio di centesimi di premi qualità a litro. “L’insieme che abbiamo creato – spiega Rossato – funziona, grazie anche ad una organizzazione aziendale precisa, che comprende ad esempio una presenza costante del veterinario, grazie alla quale il nostro parto concepimento è di sotto i 105 giorni, senza dimenticare che da un anno non facciamo più trattamenti con antibiotici alle vacche che vanno in asciutta. E, mi creda, si può fare. Forse il vero progresso è fare un passo indietro tornando a lavorare con più tempo e attenzione sulla mandria, e con il miscelone si può”.

ECCO COME SI
PRESENTA IL MISCELONE,
SOFFICE E MORBIDO

A DESTRA:
RENATO ROSSATO



“ Forse il vero progresso è fare un passo indietro
tornando a lavorare con più tempo e attenzione sulla mandria ”

“Ormai sono diverse le stalle che sono passate a questo nuovo sistema – ricorda **Riccardo Villani**, specialista vacche da latte **Purina®** - il fatto che i nostri nutrimenti siano inseriti nel miscelone, su base personalizzata in funzione delle

esigenze specifiche della stalla, ci permette di curare sempre al meglio l'alimentazione delle vacche, pur semplificando di fatto tutta la gestione”. “Il trend è estremamente positivo - spiega **Flavio Celebrò** della **Clavello & Bigarella** di Sandrigo (Vi), la

Concessione **Purina®** che sta alimentando ormai 4000 vacche con miscelone, registrando una crescita davvero notevole delle vendite. E devo dire che avere alle spalle la ricerca **Purina®** ci permette di ottimizzare sempre il miscelone sul cliente finale,

puntando ad avere una razione molto performante. Nel nostro miscelone c'è sempre il **Ferty Booster** e appena arrivano i primi caldi inseriamo il **Dairy Cooler** e la risposta della mandria in sala mungitura si vede”. ←



L' Azienda
Rossato
è a Breganze,
in provincia
di Vicenza

**Azienda agricola
Rossato Riccardo**
Breganze (Vi)



- In stalla: 135 capi di razza Frisona e meticci (crossbreeding a tre vie Montbeliarde, Rossa Svedese e Frisona)
- In mungitura: 65 vacche
- Produzione media: 40 litri/giorno
- Caseina: 2,7-2,8%
- Destinazione del latte: Grana Padano e Asiago
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Clavello & Bigarella di Sandrigo (Vi)**

la scheda

personal trainer



bovini

SUMMER PROTECTION PROGRAM, PERCHÉ L'ESTATE È UNA STAGIONE DI STRAORDINARI

Straordinari per gli allevatori perchè i lavori in campagna si intensificano e le operazioni di irrigazione e fienagione spesso si protraggono fino a notte inoltrata e straordinari per le bovine perchè il clima tipicamente caldo e umido mette a dura prova il loro metabolismo che, per natura, trova invece le sue condizioni ottimali fra i 5 e i 22°C



Quando arriva l'estate in Italia cala la produzione di latte. Basta infatti guardare alle statistiche per rendersi conto degli effetti dello stress da caldo (THI > 65) che si concretizzano con un marcato calo nelle consegne di latte, problema che inizia già nei mesi di maggio-giugno e si protrae, a seconda dell'andamento stagionale, fino a novembre-dicembre. Ma questo calo è solamente, per così dire, la punta dell'iceberg in considerazione

A SINISTRA: D'ESTATE IL FABBISOGNO D'ACQUA RADDOPPIA. SERVONO QUINDI ABBEVERATOI PULITI, DI FACILE ACCESSO PER TUTTE LE BOVINE E CON LA GIUSTA PORTATA

IN ALTO: UN BUON SISTEMA DI RAFFRESCAMENTO IN CORSIA DI ALIMENTAZIONE È UTILE PER STIMOLARE L'ACCESSO ALLA MANGIATOIA E L'INGESTIONE DI SOSTANZA SECCA

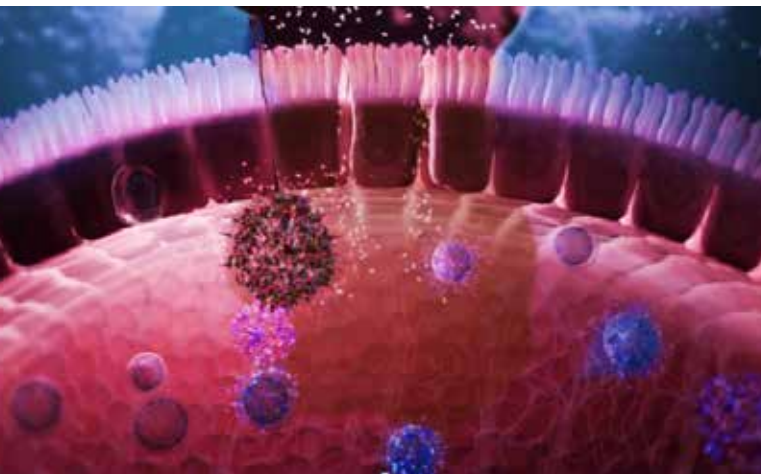


FIGURA 1 – EFFETTI DEL CALDO SULL'EPITELIO INTESTINALE

dei problemi che possono scaturire da una cattiva gestione dello stress da caldo. Come dimostrato infatti da recenti studi oltreoceano (Baumgard et al., 2015 Dep. Animal Science – Iowa University, Usa) gli effetti del caldo sul metabolismo bovino vanno divisi in due grandi categorie:

- **effetti indiretti**, legati per esempio alla riduzione dell'appetito e quindi alla minor ingestione di sostanza secca, che spiegano circa il 50% del calo di latte
- **effetti diretti**, che spiegano il restante 50% del calo di latte e sono dovuti all'azione diretta del calore sui tessuti delle bovine. Il caldo è infatti in grado di alterare la morfologia cellulare e compromettere le funzioni metaboliche in organi fondamentali per la salute e l'efficienza dell'allevamento, come tessuto intestinale, sistema ovarico e tessuti del piede bovino. La figura 1 (in alto) illustra come il caldo danneggia l'epitelio intestinale, aprendo dei veri e propri buchi fra le cellule (condizione definita come "leaky gut") che impediscono

alle cellule stesse di svolgere la loro funzione barriera verso le infezioni batteriche.

Meccanismo complesso

La permeabilità alle infezioni batteriche, causa infiammazione dei tessuti e induce risposta immunitaria. Circolo vizioso che, una volta innescato, sottrae inevitabilmente energia alla produzione di latte. Come detto prima, questo tipo di danno, che abbiamo visto in dettaglio per l'epitelio intestinale, si verifica anche a carico degli epitelii del sistema podale e ovarico e l'impatto economico è sicuramente elevato. Anzi, potremmo definirlo molto elevato, ma difficile da quantificare con esattezza a causa dei numerosi aspetti coinvolti e del loro protrarsi nel medio-lungo periodo. Basti pensare alla maggior spesa per trattamenti farmaco-veterinari, all'aumento delle zoppie nel periodo autunnale e, soprattutto, alla riduzione della fertilità con implicazioni sulle potenzialità presenti e future della mandria e quindi sul reddito degli allevatori. Infatti, se è storicamente

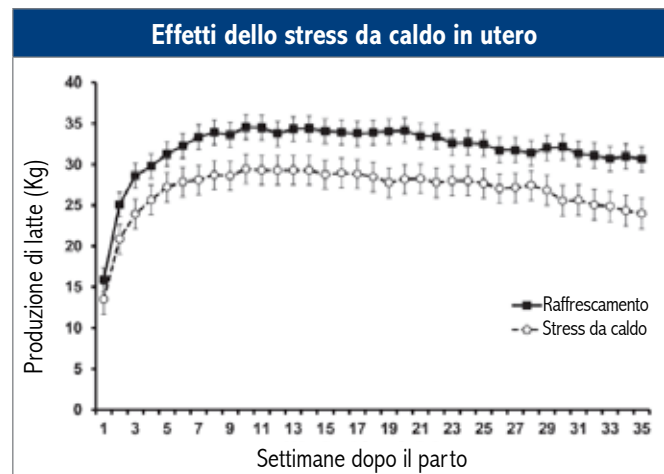


GRAFICO 1 - DIFFERENZA DI PRODUTTIVITÀ DI UN GRUPPO DI PRIMIPARE NATE DA MADRI IN STRESS DA CALDO (IN BIANCO) CON UN GRUPPO DI PRIMIPARE DI CONTROLLO NATE DA MADRI ADEGUATAMENTE RAFFRESCATE (IN NERO).

documentata la minor manifestazione estrale e il minor tasso di concepimento in estate e autunno, sono invece recentissime le scoperte in termini di epigenetica (l'epigenetica studia come l'ambiente è in grado di indurre un cambio ereditabile nell'espressione genica senza alterare la sequenza del DNA); è stato osservato (Monteiro et al., 2016 Dep. of Animal Science – University of Florida, USA) che lo stress da caldo altera il metabolismo nell'utero della madre, in particolare a fine gestazione, ed è in grado di influenzare le performance della futura vitella, in particolare:

- riduce l'accrescimento post-natale
 - aumenta la suscettibilità alle malattie
 - limita la futura capacità produttiva (anche oltre 5 kg di latte al giorno persi nel corso della prima lattazione!)
- Il grafico 1 (in alto) confronta l'enorme differenza di produttività di un gruppo di primipare nate da madri in stress da caldo (in bianco) con un gruppo di primipare di controllo nate da madri adeguatamente raffrescate (in nero).

Strategie di intervento

La miglior strategia da mettere in atto per mitigare gli effetti negativi del caldo estivo prevede il giusto mix di tre componenti: ambiente, gestione e nutrizione. Ricordiamo ad esempio alcuni accorgimenti sempre validi:

- corretto orientamento delle strutture, in rapporto alla direzione dei venti, per avere sufficiente ricambio d'aria d'estate ed evitare insidiose correnti durante l'inverno;
- coibentazione, copertura e reti ombreggianti per evitare esposizione diretta delle bovine al sole;
- sistemi di ventilazione forzata e bagnatura, adeguatamente progettati e posizionati in modo da raffrescare le bovine senza bagnare la zona riposo, e senza incrementare l'umidità ambientale;
- particolare attenzione al dimensionamento degli spazi in cui gli animali tendono ad affollarsi (sala d'attesa);

personal trainer

- abbeveratoi puliti, con acqua fresca sempre a volontà, e dimensionati in modo tale da consentire facile accesso senza tempi di attesa;
- razioni alimentari che riducono la produzione di calore endogeno (da fermentazione ruminale), quindi meglio se arricchite in fonti di fibra

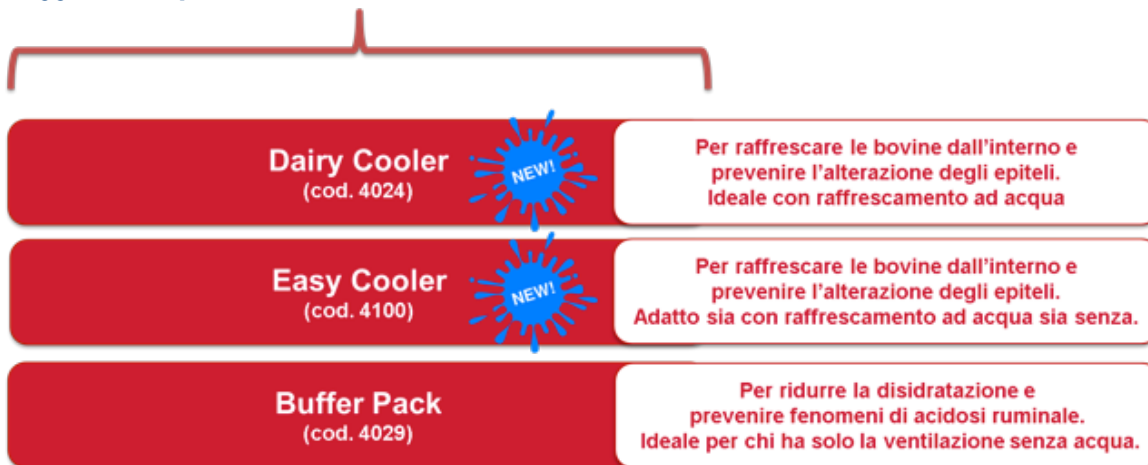
digeribile (nutrimenti della Linea BIR) e fonti di energia da grasso protetto (nutrimenti come **Peaker** e **NRGPack**);

- inserimento in razione di nutrimenti che favoriscono l'efficienza dei processi digestivi (esempio: nutrimenti della Linea Juice). Oltre

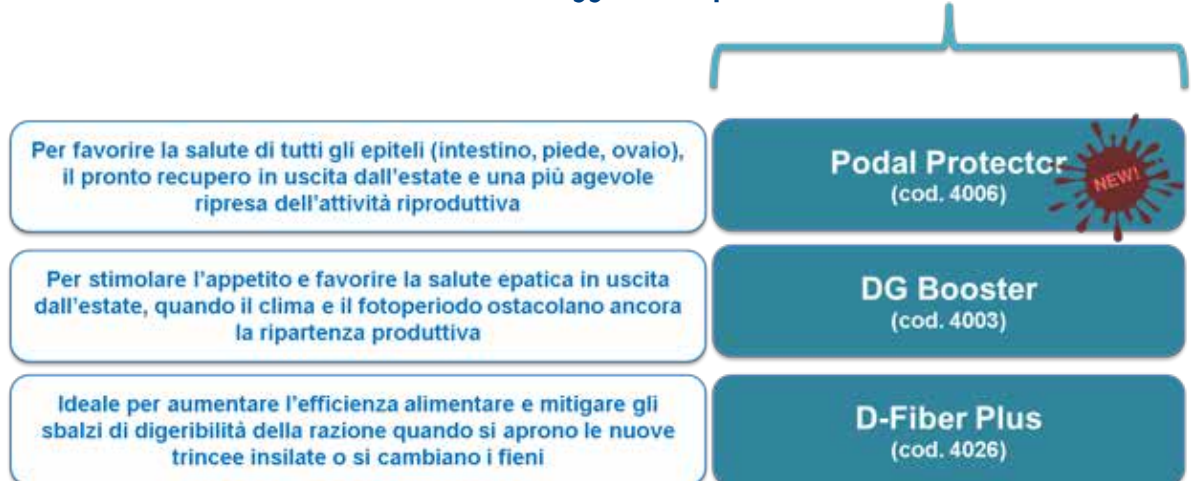
a questi accorgimenti, la ricerca **Purina®** mette a disposizione un programma alimentare completo, **Summer Protection Program**, totalmente rinnovato. Infatti **Summer Protection Program**, da quest'anno, racchiude ben 6 nutrimenti (3 per l'estate e 3 per l'autunno) per

consentire ad ogni allevatore di scegliere la soluzione più adeguata alle esigenze del proprio allevamento. In conclusione, **Summer Protection Program** mette le tue bovine al riparo dal caldo estivo e le prepara ad affrontare un autunno in piena forma. ←

Suggerimenti per la scelta del nutrimento estivo



Suggerimenti per la scelta del nutrimento autunnale



Chiedi consiglio al tuo Concessionario Purina® di fiducia e realizza il tuo **Summer Protection Program** personalizzato!



Cargill

Summer Protection Program

**Al riparo dal caldo estivo
per un autunno in piena forma.**

Summer Protection Program è il programma completo di Purina® che, grazie all'utilizzo di Dairy Cooler nei mesi più caldi e di Podal Protector in uscita dall'estate, consente la riduzione dello stress da caldo e previene le infiammazioni e le zoppie tipiche dell'autunno.



Purina

Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company

personal trainer

SE I LIVELLI DI UNDF
SONO TROPPO ELEVATI,
LE BOVINE INGERISCONO
MENO SOSTANZA SECCA



bovini

LA RICERCA SULLA DIGERIBILITÀ DELLA FIBRA NON SI FERMA MAI

L'efficienza delle nostre stalle è strettamente legata al livello di utilizzo della razione da parte delle bovine, cercando sempre di ottimizzare il modo in cui la fibra viene degradata e digerita. Un traguardo che si sposta sempre più avanti, rendendo oggi possibile performance sino a ieri impensabili

IL TIPO DI TERRENO
E L'ANDAMENTO
DELLE CONDIZIONI
METEOROLOGICHE
INFLUENZANO MOLTO LA
DIGERIBILITÀ DELLA FIBRA



La digeribilità della fibra è indice della qualità di foraggi e sottoprodotti fibrosi, ingredienti che sono molto presenti nelle diete delle bovine da latte. Tra i vari fattori nutrizionali usati per bilanciare razioni, la fibra è in genere quello a più alta inclusione e di conseguenza ha un notevole impatto sulle produzioni di latte delle bovine. Per questo motivo è importante caratterizzarne e quantificarne la digeribilità. Studi fatti alla Cornell University hanno dimostrato che la digestione in-vitro della fibra foraggera e dei sottoprodotti fibrosi si esaurisce rispettivamente entro le 240 e 120 ore (Fig. 1-2, pagina a destra).

Curve di digeribilità

Facciamo attenzione a non confondere gli studi fatti in-vitro con le dinamiche di digestione della fibra nel rumine, nel rumine la fibra non fermenta così a lungo.

Figura 1. Curva di digeribilità di un campione di Insilato di Mais, la frazione uNDF, ottenuta dopo 240 ore di fermentazione in-vitro, rappresenta circa il 25% dell’NDF.

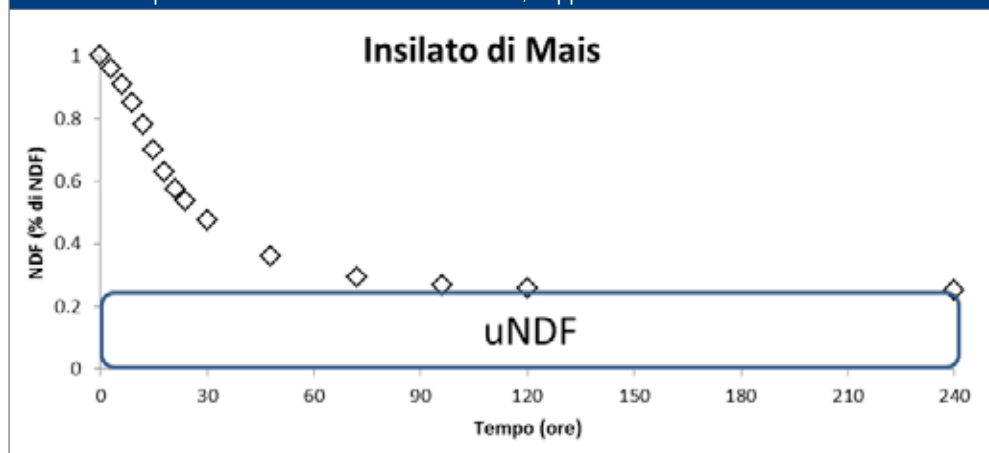
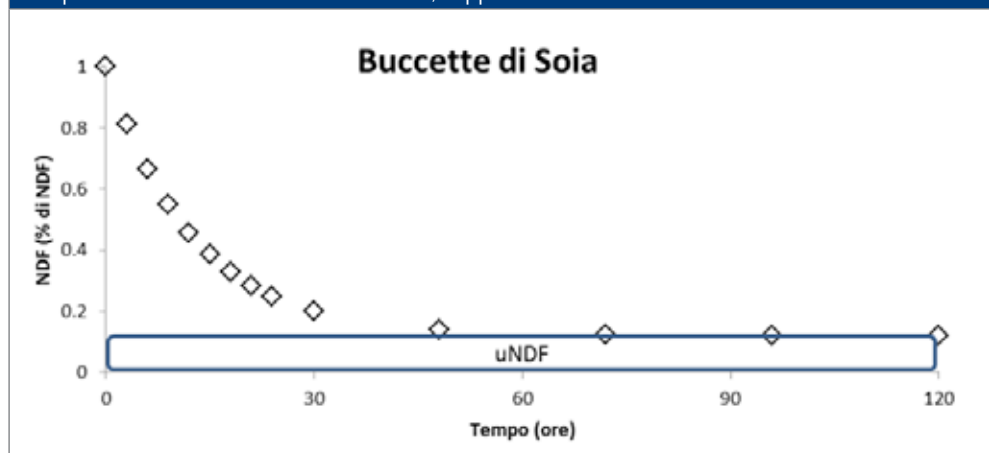


Figura 2. Curva di digeribilità di un campione di Buccette di Soia, la frazione uNDF, ottenuta dopo 120 ore di fermentazione in-vitro, rappresenta circa il 10% dell’NDF.



La fermentazione in-vitro è una tecnica di laboratorio impiegata per tracciare le curve di digeribilità della fibra (Fig. 1-2, qui sopra), da queste si possono poi sviluppare equazioni matematiche che ne descrivono il processo. Le equazioni matematiche vengono poi implementate nei sistemi di formulazione (i.e. OPTILAC®, CNCPS, NRC, etc..) per poter prevedere le performance delle bovine.

Ogni equazione matematica per poter funzionare al meglio ha bisogno di sapere quando un

processo inizia e quando finisce, e con la tecnica di fermentazione in-vitro si possono avere queste informazioni, appunto perchè si porta la digestione della fibra ad esaurimento. Le curve di digeribilità hanno ulteriormente dimostrato che una frazione di fibra rimane indigerita nel tempo, questa frazione è definita uNDF (undigested NDF) e che per definizione rimarrebbe tale anche se le fermentazioni venissero prolungate per un tempo infinito (Fig. 1-2, qui sopra). Quando la uNDF viene sottratta alla fibra totale (NDF) si può

indirettamente valutare la frazione di fibra potenzialmente digeribile, definita dNDF ($dNDF = NDF - uNDF$). La dNDF è potenzialmente digeribile perchè diversi fattori quali ambiente, stato metabolico dell' animale o dieta possono aumentare il transito ruminale e quindi non è detto che tutta la dNDF venga poi digerita in rumine. Questi 2 parametri (dNDF e uNDF) sono importantissime informazioni per i sistemi di formulazione e stanno diventando sempre più utilizzati quando si bilanciano diete.

Questione di lignina

La dimensione della uNDF dipende principalmente da quanto la fibra è lignificata e questo fenomeno è strettamente correlato, oltre alla genetica, alle condizioni atmosferiche ed agronomiche a cui una pianta è soggetta: per esempio climi caldi e umidi favoriscono la lignificazione della fibra mentre climi freddi e asciutti la sfavoriscono, la lignificazione aumenta con l'età della pianta ed in seguito ad insulti meccanici o a stress da patogeni. Quindi la stessa pianta cresciuta in località diverse o nella stessa zona ma in annate diverse può avere una uNDF di diverse dimensioni, il che significa fibra di diversa qualità. Caratterizzare e quantificare la digeribilità della fibra attraverso un'analisi accurata delle sue frazioni, digeribile ed indigeribile, permetterebbe ai nutrizionisti di avere una maggior prevedibilità delle performance delle bovine e di valutare la possibilità di includere nella razione fonti di fibra diverse da quelle foraggere nel caso i foraggi fossero di scarsa qualità o disponibilità.

Indicazioni preziose

Studi fatti al Miner Institute utilizzando vacche fistolate alimentate con diete a diverso tenore di uNDF hanno dimostrato che nonostante le bovine ingerissero quantità diverse di

Tabella 1

Studio condotto al Miner Institute da R. J. Grant e K. Cotanch in cui a vacche fistolate venivano somministrate diete a diverse inclusioni di uNDF. L'uNDF ingerito con la razione rappresentava il 63% dell'uNDF ritrovato nel rumine, mentre l'uNDF (in Kg) ritrovato nelle feci era uguale all'uNDF ingerito con la razione.

	High CCS	Low CCS	High BMR	Low BMR
uNDF dieta, %SS	9.92	8.24	7.57	6.93
uNDF ingerito, kg	2.63	2.39	2.21	2.03
uNDF rumine, kg	4.16	3.82	3.46	3.20
uNDF feci, kg	2.63	2.39	2.21	2.03
uNDF ingerito/uNDF rumine	0.63	0.63	0.64	0.63
uNDF ingerito/uNDF feci	1.00	1.00	1.00	1.00

Tabella 2

Studio condotto alla Cornell University da M. E. Van Amburgh e A. M. Zontini; le diete sono HUF e LUF con un inclusione di 70% di foraggi e HUNF con un inclusione di 30% di foraggi.

Ingredienti, kg di SS	HUF	LUF	HUNF
Insilato di Mais	11.1		4.1
Insilato di Mais BMR		10.6	
Insilato di Medica basso uNDF		8.4	3.1
Insilato di Medica alto uNDF	4.5		
Fieno di Medica	3.5		
Farina di Mais	4.0	4.4	6.6
Polpe di Agrumi	1.1	0.7	2.3
Cruschello di Frumento			2.1
Semi di Cotone			2.0
Soia by-pass	1.8	2.3	1.6
Bucchette di Soia	0.5		1.5
Glutine di Mais			1.1
Bucchette di Girasole			2.0
Minerali e Vitamine	1.2	1.3	1.1
Totale	27.7	27.7	27.7

uNDF, il rapporto di uNDF ingerito e uNDF presente nel rumine rimaneva costante a 0.63. In altre parole le bovine trattenevano nel rumine il 63% dell' uNDF ingerita (Tab. 1). Inoltre, sempre al Miner Institute

hanno visto che la quantità di uNDF indigerita nelle feci (kg al giorno) era uguale a quella ingerita con la razione (Tab. 1). Con questi risultati il Miner Institute consiglia di formulare razioni mantenendo l'inclusione di

uNDF entro lo 0.3-0.4 in percentuale di peso vivo; il valore minimo di 0.3 per garantire il benessere ruminale e il valore massimo di 0.4 per non limitare l'ingestione. All'esperienza del Miner Institute si aggiunge uno

studio fatto recentemente alla Cornell University in cui sono state somministrate tre tipologie di diete (HUF: High uNDF Forage; LUF: Low uNDF Forage; HUNF: High uNDF Non-Forage) (Tab. 2); due diete a base foraggera (70% di foraggio) e diverse inclusioni di uNDF (HUF: uNDF = 31.8% di SS e LUF: uNDF = 25.7% di SS) e una dieta a base di sottoprodotti (30% di foraggio) e alto tenore di uNDF (HUNF: uNDF = 34.7% di SS) (Tab. 3). L'obiettivo dello studio era quello di formulare diete considerando le frazioni fibrose e valutare l'effetto che queste avessero su ingestione di sostanza secca, tempi di ruminazione e produzione di latte. Considerando le diete a base foraggera il diverso tenore di uNDF è stato ottenuto utilizzando due varietà di insilato di mais, uno convenzionale e l'altro BMR; due insilati di erba medica più un fieno di medica a diversi livelli di uNDF. La dieta a base di sottoprodotti è stata formulata utilizzando alimenti fibrosi come le buccette di soia e di girasole, polpe di agrumi, prodotti

Tabella 3

Studio condotto alla Cornell University da M. E. Van Amburgh e A. M. Zontini; le diete sono state bilanciate per ottenere diversi livelli di uNDF per vedere se questo avesse effetti su ingestione di sostanza secca, produzione di latte e tempi di ruminazione.

Composizione Chimica	HUF	LUF	HUNF
SS, %	46.0	41.0	63.0
Proteine, % SS	15.8	15.8	16.8
Zuccheri, % SS	3.1	2.4	3.7
Amidi, %SS	22.0	24.3	23.5
NDF, %SS	0.63	0.63	0.64
33.1	29.1	30.8	1.00
uNDF, % NDF	31.8	25.7	34.7
Grassi, %SS	4.0	3.4	3.9
Ceneri, %SS	7.0	7.9	6.8
Lisina/Metionina	3.0	2.9	2.8

Tabella 4

Studio condotto alla Cornell University da M. E. Van Amburgh e A. M. Zontini, la tabella riporta le performance degli animali alimentati con diete a diverse inclusioni di uNDF.

	HUF	LUF	HUNF
Ingestione SS, kg	27.7	28.0	31.6
Ingestione NDF, kg	9.2	8.2	9.8
Ingestione uNDF, kg	2.9	2.1	3.4
Ingestione dNDF, kg	6.2	6.1	6.4
Ingestione dNDF/Ingestione uNDF	2.1	2.9	1.9
Produzione latte, kg	41.9	44.2	47.8
Produzione ECM, kg	43.6	44.9	46.4
Aumento di peso, kg	3.2	9.3	17.8
Ruminazione, min	596	607	529.6

della lavorazione del cotone e del frumento. In particolare le buccette di soia sono state utilizzate come apportatori di fibra altamente digeribile. Delle due diete a base foraggera, nonostante i diversi tenori in uNDF, il livello di ingestione è stato pressoché simile, ma la maggior digeribilità della dieta LUF ha permesso una produzione di 1.3 kg in più di latte corretto per energia. Guardando alla dieta HUNF il livello di ingestione è stato di quasi 4 kg in più, questo ha permesso alle bovine di

essere più produttive e di aumentare di peso (17.8 kg in 26 giorni) (Tab. 4). Quindi gran parte dell'energia della razione a base di sottoprodotti è stata utilizzata, da questo si evince che non sarebbe corretto pensare che una dieta a base di sottoprodotti non viene efficientemente digerita a causa di un transito elevato. Spostando l'attenzione verso i minuti di ruminazione (Tab. 4) e considerando ancora le due diete su base foraggera, la dieta LUF ha portato le bovine a ruminare 11

minuti in più su base giornaliera; che non sembrano molti ma consideriamo che le bovine alimentate con LUF mangiavano 1 kg in meno di fibra. Le bovine alimentate con la dieta HUNF hanno avuto i tempi di ruminazione più corti, ma confrontando questi con i valori riportati in letteratura per diete con almeno 50% di foraggi, 530 minuti di ruminazione sono di gran lunga dentro la norma, quindi nonostante le piccole dimensioni dei sottoprodotti il rumine delle bovine alimentate con HUNF funzionava bene.

Aspetti operativi

Questi concetti portano alla luce il fatto che un unifeed con la quantità di NDF da foraggio in una razione può essere solo del 30% quando il resto della NDF (70%) è apportato da sottoprodotti fibrosi contenente NDF altamente digeribile, consentendo una maggior salute del rumine, un maggior ingestione e produzione di latte. Uno spunto interessante dall'analisi dei tempi di ruminazione è la correlazione, tra il rapporto dNDF/uNDF e ruminazione.

In questo studio le bovine alimentate con la dieta LUF hanno ingerito 6.1 kg di dNDF e 2.1 kg di uNDF su base giornaliera, mettendo in rapporto 6.1 kg/2.1 kg la quantità di dNDF ingerita è di 3 volte maggiore alla quantità di uNDF. Facendo lo stesso calcolo per le altre due diete risulta che la quantità di dNDF ingerita è 2.1 e 1.9 volte maggiore di uNDF, rispettivamente per HUF per HUNF (Tab. 4).

Quindi facendo una classifica le bovine alimentate LUF hanno mangiato in proporzione più dNDF e

personal trainer



LA TECNOLOGIA CARGILL™ E LA PROFONDA CONOSCENZA DELLA DIGERIBILITÀ DEI SOTTOPRODOTTI, CONSENTE A PURINA® DI FORMULARE NUTRIMENTI ALTAMENTE PERFORMANTI

ruminato maggiormente e le bovine alimentate HUNF hanno mangiato in proporzione meno dNDF e ruminato di meno.

The Buoyancy Theory

Questo risultato sostiene una teoria discussa da diversi ricercatori e mai smentita, "The Buoyancy Theory" per cui una particella di alimento rimane nel rumine finché possiede materiale fibroso in fermentazione. Un alimento con fibra altamente digeribile (Esempio: Nutrienti della linea BIR®) si arricchisce di gas di fermentazione i quali conferiscono all'alimento un basso peso specifico, quindi una particella di alimento appena ingerito e/o poco lignificato ha più probabilità di rimanere in una zona dorsale e di conseguenza più propensa ad essere

ruminata. Viceversa una particella di alimento ingerito da più tempo e/o altamente lignificato, quindi con scarsa fermentazione, è più propenso ad essere indirizzato fuori dal rumine. Daltronde anche il Miner Institute aveva visto che all'aumentare di uNDF in razione aumentava di pari passo l'uNDF nelle feci. Insomma sembra proprio che il rumine sappia che un alimento altamente fermentescibile debba essere trattenuto e ruminato mentre un alimento che non è digeribile non ha senso ruminarlo perché non si otterrebbe energia in ogni caso e quindi è meglio espellerlo.

L'impegno di Cargill®

Tutte queste considerazioni si possono fare se gli alimenti utilizzati

nelle diete delle bovine da latte vengono analizzati per tenore di NDF, uNDF e dNDF e se il sistema di formulazione impiegato ne tiene conto. **Cargill®** ha da subito capito l'impatto che un'analisi accurata di uNDF e dNDF possa avere sull'accuratezza delle previsioni di OPTILAC® e sull'accuratezza delle linee guida da seguire nel bilanciamento delle diete. **Cargill®** di fatto ha partecipato al finanziamento del dottorato di ricerca sulla uNDF svolto da Alessandro Zontini alla Cornell University, il quale ora è stato accolto tra i dipendenti **Cargill®** sotto il ruolo di Global Ruminant Technology Manager. Questo stretto contatto con l'Università ha permesso a **Cargill®** di portare avanti, di pari passo, studi fatti

internamente nei centri di ricerca di Elk River (Minnesota, USA) e Velddriel (The Netherlands). Attualmente in OPTILAC® oltre ai nutrienti uNDF, uNDF120 e DIGNDF è presente anche RUNDF120 che è la uNDF apportata solo dai foraggi, sulla quale si stanno facendo studi più approfonditi. Inoltre il team italiano di **Purina®** sta collaborando con i centri di ricerca per sviluppare le equazioni NIR per l'analisi di uNDF, il che permette di avere il valore di uNDF di un alimento in pochissimo tempo, senza dover aspettare 240 ore (10 giorni). Questa collaborazione di **Purina®** è fondamentale perché permette di calibrare il NIR anche su foraggi italiani e quindi di personalizzare ("Italianizzare") lo strumento. Concludendo, **Cargill®** tramite gli strumenti analitici presenti nei laboratori e il sistema di formulazione OPTILAC®, offre ai Tecnici **Purina®** i mezzi per poter avere un maggior controllo sulla qualità dei foraggi e quindi prevedere al meglio le performance delle bovine da latte. Per poter rendere un processo più efficiente bisogna saperlo controllare, per poterlo controllare bisogna saperlo quantificare. ←



Vacche avanti anni luce.

Solo scegliendo Purina® puoi contare su una partnership unica nel suo genere: prodotti, programmi, consulenza e tecnologie all'avanguardia per far raggiungere alle tue vacche risultati fuori dall'ordinario.



Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company.

testimonianze

Pignataro Maggiore (Ce)

BUFALE, IL NEGUS HA LE IDEE CHIARE



TOMMASO LANNA CON UNO DEI CAMPIONI DELL'ALLEVAMENTO NEGUS



Tommaso Lanna ha la bufala nel sangue. D'altro canto quando provieni da una delle famiglie che più hanno contribuito allo sviluppo della moderna genetica bufalina la strada è segnata. Poi ci si mette la passione e la voglia di andare avanti con le proprie forze, partendo con una propria stalla in cui allevare le campionesse di domani. Ed è così che nell'ottobre 2016, Tommaso inizia una nuova avventura a Pignataro Maggiore (Ce). Un nucleo di soggetti di alta genealogia, idee chiare sulla direzione da prendere e l'orgogliosa consapevolezza di essere la quarta generazione ad occuparsi di bufale. Gli esordi sono promettenti e nel ring dell'ultima mostra nazionale Anasb, l'associazione che detiene i libri genealogici della Bufala mediterranea italiana, che si è tenuta recentemente a San Marco Evangelista (Ce) il titolo di riserva assoluta della categoria bufale è stato assegnato un soggetto dell'allevamento "Negus", la nuova creatura di Tommaso Lanna, che si è portato a casa anche la campionessa della categoria Bufale



IN ALTO: NEL RING DELLA NAZIONALE BUFALINA
A DESTRA: PASSIONE DI FAMIGLIA. TOMMASO LANNA
INSIEME ALLA SORELLA SERENA

in lattazione da 38 a 48 mesi, nonché altri piazzamenti di rilievo.

Antiche origini

“Negus” come il soprannome che in paese diedero al bisnonno di Tommaso, al rientro dalla guerra di Abissinia, un modo per celebrare il passato e allo stesso tempo guardare avanti: “Siamo un’azienda giovane - ricorda Tommaso - ma nell’impostare la nuova attività abbiamo cercato di dotarci delle tecnologie più avanzate e di dare alla gestione una marcia in più. Abbiamo ad esempio adottato uno svezzamento del vitello a 75 giorni, che punta sull’impiego di latte di bufala, unitamente a nutrimenti specifici come lo **Startina Purina®**. Certo, il latte è un costo in più, se dovessimo solo guardare ai conti, ma per noi è uno strumento chiave per abbattere la mortalità

e avere soggetti di ottima struttura, pronti per iniziare una carriera ai massimi livelli. Questa è una stalla nata con lo scopo di fare genetica e quindi dobbiamo lavorare sui nostri futuri riproduttori puntando sempre al massimo”. E questo spiega l’ampio utilizzo della fecondazione artificiale, che si affianca al certosino lavoro di studio sugli accoppiamenti per dar vita a linee di sangue che possano diventare un punto di riferimento per gli allevatori italiani di bufala. In questo percorso Tommaso ha iniziato una positiva collaborazione con **Purina®**, continuando l’esperienza maturata in passato nell’azienda di famiglia da cui proviene, si stanno testando nuovi nutrimenti e parallelamente si pesano i giovani soggetti per valutarne l’accrescimento, così come si analizza il latte delle bufale per monitorarne la qualità. “È



LA NUOVA STALLA DI PIGNATARO MAGGIORE (CE)

una collaborazione importante anche per **Purina®**, - ricorda Donato Chiumiento, specialista bovini latte e bufale, per mettere insieme la nostra esperienza mangimistica con l’esperienza in stalla della famiglia Lanna, con l’obiettivo di rendere le bufale sempre più produttive, nel rispetto della loro fisiologia”.

dobbiamo preservare la longevità tipica della bufala, sostenendone le produzioni con un’alimentazione formulata sui loro fabbisogni. E anche questo è uno degli obiettivi del Negus”. Il bisnonno avrebbe senz’altro apprezzato l’impegno del pronipote. ←

Preservare la longevità

“È un lavoro delicato - conclude Lanna - perché

testimonianze



Ferrara

DA RICCARDO MANTOVANI L'ALTA QUALITÀ È DI CASA



DA DESTRA RICCARDO MANTOVANI, DANIELE FUCCI E RICCARDO PAGANELLI

Potete chiamarla passione di famiglia, ma a casa **Mantovani** le vacche ci sono da ormai tre generazioni. Iniziò il nonno, trasferendosi dalla natia Sermide (Mn) a Ferrara, dove oggi è **Riccardo** a portare avanti questa passione con successo: “la Frisona è sempre stata la protagonista del nostro sviluppo aziendale e ci piacerebbe poter crescere ancora, se solo il Comune di Ferrara ci desse il permesso di ampliare la stalla”. In allevamento una sessantina di vacche in latte, di alta genealogia, con medie di 120 q, come recita il bollettino dei controlli, per un totale annuale di 7.200 quintali consegnati alla Granarolo. “In questo momento stiamo mungendo 36-37 litri per capo - ricorda **Riccardo Mantovani** - riuscendo finalmente ad avere produzioni elevate e a restare negli standard dell'alta qualità. Un paio di anni fa non riuscivamo più a stare dentro ai parametri e faticavamo a rientrare, poi siamo passati a **Purina®** e, grazie all'aiuto del loro specialista **Riccardo Paganelli**, la situazione si è



RICCARDO MANTOVANI VORREBBE POTER AMPLIARE LA STALLA, MA I VINCOLI AMBIENTALI LO STANNO FRENANDO



IL Paddock È SITUATO AD UN CENTINAIO DI METRI DALLA STALLA

normalizzata”.

Questione di bilanci

“Per la razione delle sue vacche

- spiega Paganelli - Riccardo Mantovani ha sempre scelto di lavorare con le materie prime e il nostro lavoro principale è stato quello di riequilibrare il rapporto fibra/proteina, bilanciando nuovamente la funzionalità del rumine. L'unico ingrediente nuovo che abbiamo aggiunto è stato il cotone, per avere una maggiore spinta a grasso, un prodotto che oggi l'azienda acquista da un fornitore qualificato, per avere sempre una materia perfetta e priva di contaminanti”.

La ricetta ha funzionato e, nel giro di poche settimane dal passaggio a **Purina®**, il latte ha ripreso a salire in quantità ed è rientrato rapidamente nei parametri analitici dell'alta qualità.

“Sulla mandria abbiamo sempre lavorato molto in termini di

genetica - ricorda Mantovani - e questo aggiustamento sul piano alimentare ci ha permesso di far decollare nuovamente le vacche”.

Grazie ad un management attento e alla presenza costante di **Daniele Fucci**, il veterinario aziendale, anche sotto il profilo della fertilità i dati sono migliorati e soprattutto non c'è nessun rallentamento durante i mesi estivi: “C'è un bel rapporto di collaborazione — spiega Fucci — con Riccardo Mantovani e Riccardo Paganelli e insieme riusciamo a vedere in anticipo le potenziali criticità e a porre rimedio rapidamente, prima che il problema si manifesti. E penso che questo oggi sia il segreto del successo di un'azienda zootecnica che si è data obiettivi notevoli”.

“La mancanza di una stalla più ampia — conclude Riccardo — inizia a farsi sentire. Fortunatamente le vacche



CON MEDIE DI 120 Q A VACCA, LA STALLA MANTOVANI È UNA DELLE PIÙ PRODUTTIVE DELL'EMILIA

hanno accesso ad un paddock poco lontano dove possono muoversi liberamente e questo, specialmente nella stagione calda è un vero toccasana. Poi devo anche dire che prodotti come il **Dairy Cooler Purina®** sono di grande aiuto durante l'estate, per evitare che le vacche si fermino. Anche

nei momenti di canicola non mungiamo mai sotto i 30 litri e questo significa che la squadra fa un buon lavoro”. ←

testimonianze

ALLA TORRE VECCHIA SI
INVESTE MOLTO SULLA
VITELLA, PUNTANDO AD
AVERE UNA MANZA DI
GRANDE STRUTTURA



Falciano del Massico, Carinola e Grazzanise (Ce)

LA BUFALA PREMIA CHI LA SA ASCOLTARE



L'allevamento della bufala sta entrando in una nuova dimensione, dove efficienza e gestione professionale della mandria sono gli strumenti per sfruttare in pieno il potenziale genetico che la selezione ha messo a disposizione del settore. Un percorso che vede da tempo **Purina**® a fianco degli allevatori, sviluppando prodotti specificatamente formulati per la bufala, come ci ricorda lo specialista ruminanti **Donato Chiumiento**: "Le bufale di oggi sono diverse da quelle del passato e, se il management è di livello adeguato, consentono produzioni che sino a ieri erano difficili da raggiungere. È chiaro però che la gestione debba essere sempre al top anche nelle prime fasi di allevamento, perché solo investendo nella futura bufala, anche quando è una semplice vitella o manza si potrà poi avere una mandria sana e produttiva". Per rendercene conto abbiamo visitato quattro stalle seguite da **Purina**® in provincia di Caserta che hanno sposato questa visione vincente.

DA DESTRA ALFONSO BRANDI DELL'AZIENDA TORRE VECCHIA INSIEME ALL'AGENTE PURINA® PELLINO STANISLAO E ALLO SPECIALISTA RUMINANTI DONATO CHIUMIENTO



DA SINISTRA ENRICO E FABIO MIGLIACCIO

Torre Vecchia

Iniziamo da Falciano del Massico, comune campano dove all'azienda **Torre Vecchia** incontriamo **Alfonso Brandi**, terza generazione di allevatori di bufala, con una mandria in mungitura di 200 capi: "Abbiamo sempre creduto nella bufala e oggi la nostra passione ci sta dando notevoli soddisfazioni, anche se ci troviamo ad operare in un settore non certo semplice. Fortunatamente abbiamo un nostro caseificio, insieme ad altri due soci, e quindi la valorizzazione del latte prodotto è piuttosto interessante, visto che abbiamo puntato molto sull'estero. Per ottenere il massimo dobbiamo garantire alla bufala il massimo, per cui seme sessato sulle manze, ampio uso della fecondazione artificiale, destagionalizzazione e una gestione che sin dalle prime settimane di vita guardi al futuro della mandria. Grazie alla **collaborazione ormai ventennale** con gli specialisti **Purina®** abbiamo trovato

soluzioni ottimali per ogni fase produttiva. Oggi utilizziamo bufale nutrici per lo svezzamento, e poi seguiamo un nostro protocollo che sta funzionando bene e che ci permetterà verso i 18 mesi di poter iniziare le prime fecondazioni, segno che le manze hanno già una struttura adeguata. È un lavoro lungo, ma ripaga. E se oggi nel 2016 abbiamo munto una media di 8.7 kg, un motivo ci sarà".

Az. Migliaccio Giacchino

Seconda tappa a Carinola nell'azienda **Migliaccio**, un nome conosciuto nel mondo della bufala, forte di una mandria di quasi 500 soggetti in mungitura, con medie, espresse in equivalente bufala matura, di 2700 kg. In azienda la collaborazione con **Purina®** va avanti da più di vent'anni, un sodalizio che prosegue con soddisfazione da parte dei fratelli **Migliaccio**. "È cambiata profondamente la modalità con cui oggi si pensa all'allevamento



IL VIVAIO DEI FRATELLI MIGLIACCIO

della bufala e, sotto alcuni aspetti, abbiamo mutuato dall'allevamento bovino alcune modalità gestionali", spiega **Enrico**. "Nella nostra azienda - continua Fabio - si adotta un protocollo piuttosto articolato per lo svezzamento, che ci consente di avere vitelle sane e con un accrescimento costante, ideali per diventare una bufala altrettanto sana e produttiva. In questo percorso i nutrienti messi a punto da **Purina®** ci offrono uno strumento per rispondere alle esigenze degli animali. Oggi la nuova sfida

che dobbiamo affrontare è preservare la longevità delle bufale, mantenendo livelli produttivi elevati".

Az. Petrella Giancarlo

A Grazzanise incontriamo **Riccardo Petrella**, da una trentina di anni cliente **Purina®** e orgoglioso allevatore con una mandria di 350 bufale in mungitura e una seconda mandria di vacche 170 Pezzate Rosse Italiane. Appena entriamo in azienda ci colpisce la vitellaia, razionale,

testimonianze

A DESTRA RICCARDO PETRELLA
INSIEME AL TEAM PURINA®



LA VITELLAIA DI
PETRELLA.
PULIZIA E ORDINE

pulita e gestita con la massima attenzione: “È il nostro futuro - dice Riccardo - e non possiamo certo non curarla con la necessaria premura. E quindi la pulizia è il primo investimento, perché solo in un ambiente adeguato gli animali possono crescere sani. Il piano di svezzamento, sviluppato

PASQUALE D'AGOSTINO,
A DESTRA



con gli specialisti **Purina**® sta funzionando davvero bene e, grazie a questo insieme di accorgimenti, gestionali e nutrizionali, abbiamo ridotto la mortalità a livelli davvero bassissimi”. La miglior base di partenza per avere una stalla sempre efficiente.

Az. Esposito Anna

Pasquale D'Agostino ci viene incontro nel cortile della sua azienda di Grazzanise, dove sino al 1986 si allevavano vacche da latte: “Mio padre decise di riconvertire la stalla e di passare alla bufala, convinto che il futuro

fosse lì. E devo dire – commenta Pasquale – che se dalle 8 bufale iniziali siamo arrivati ad averne 100 in mungitura, la scelta fatta allora è stata corretta”. Oggi **Purina**® fornisce i nutrienti per lo svezzamento e l'asciutta e si sta utilizzando positivamente anche il **Peaker**, che dopo essere stato testato sulle bovine, oggi ha permesso a D'Agostino di produrre 1,1 kg di latte in più a capo, ripagando abbondantemente i costi del nutrimento. A testimonianza che la bufala è in grado di offrire di più a chi la sa “ascoltare”. ←



STRUTTURA LEGGERA PER LA STALLA DI PASQUALE
E SUA MOGLIE ANNA ESPOSITO



riunioni tecniche

Rivolta d'Adda (Cr)

MASSIMIZZARE PRODUZIONE ED EFFICIENZA DELLE VACCHE AD INIZIO LATTAZIONE



UN MOMENTO DELLA SERATA DI RIVOLTA D'ADDA DURANTE L'INTERVENTO DI MATTEO LONGO

Anche quest'anno la ormai tradizionale Riunione Tecnica organizzata da **Purina®** in concomitanza con la **fiera di Santa Apollonia di Rivolta d'Adda** è stata molto apprezzata da tutti gli allevatori della zona che, partecipando numerosi, hanno dimostrato una volta di più il loro grande interesse verso le ultime novità della ricerca **Purina®**. L'evento ha rappresentato l'occasione

ideale per presentare al mercato la nuova Concessione **Purina®** di zona **Alfa Milk s.n.c. di Cremonesi Luigi e Luca** che, coadiuvata dall'agente **Giorgio Galli**, ha organizzato l'incontro tecnico in cui si è discusso principalmente il tema della efficienza della vacche da latte ad inizio lattazione. **Matteo Longo**, Dairy Management Consultant di **Purina®**, col supporto del

Direttore Vendite **Simone Lamberti**, ha interagito con gli allevatori presenti dimostrando, con supporto scientifico e mostrando prove di campo, l'importanza di una corretta gestione delle fasi di transizione ed inizio lattazione sull'economia dell'allevamento e presentando gli importantissimi risultati ottenuti con l'applicazione dei programmi nutrizionali **Purina®** specifici per queste fasi, basati sull'utilizzo dei due nuovi **Nutrimenti Purina®: Primer e Peaker**.

Primer e Peaker sono i due ultimi prodotti che la Ricerca **Purina®** ha studiato e lanciato sul mercato italiano con l'obiettivo di massimizzare il picco di lattazione e la fertilità della bovina da latte. I risultati presentati hanno suscitato un notevole riscontro da parte degli allevatori presenti in sala. ←

riunioni tecniche



Ricengo (Cr)

PER LA SALUTE DEL PIEDE BOVINO AFFIDIAMOCI AGLI SPECIALISTI



A SINISTRA:
UN MOMENTO DELLA
LEZIONE INTRODUTTIVA
TENUTA DA PASQUALE
SCARPELLI DI PURINA®

A DESTRA: EMILIO
PREMOLI (AL CENTRO)
INSIEME AI DUE NIPOTI
GIORGIO (A SINISTRA)
E GIOVANNI (A DESTRA)

IN ALTO:
DOPO LA PARTE
TEORICA, TUTTI IN
STALLA A SEGUIRE LA
LEZIONE PRATICA DI
PAREGGIO FUNZIONALE

Insieme alle mastiti, le malattie podali rappresentano senza dubbio uno dei problemi sanitari e di benessere animale più comuni nelle stalle da latte italiane. Si tratta purtroppo di un gruppo di patologie costose, che mettono a serio rischio l'efficienza produttiva e riproduttiva della mandria e che richiedono l'intervento di specialisti, podologi e nutrizionisti esperti, in grado di prevenire o di individuare precocemente e compiutamente

il problema, e di risolverlo tempestivamente. È questo il messaggio lanciato a Ricengo (Cr), in occasione della riunione tecnica dedicata alla salute del piede bovino che si è svolta nelle stalle dell'azienda **Premoli** con la regia dello staff **Purina®**, che con la Concessione di zona **Cremafeed** serve questo allevamento da quasi 1.000 vacche in mungitura e con performance invidiabili (40 chili di latte al giorno, al 3.85%

di grasso, 3.40% di proteina, 2.66% di caseina e stabilmente attestato sulle 150mila unità/ml di cellule somatiche). "Abbiamo voluto ospitare questo meeting – precisa **Emilio Premoli**, rimasto solo al timone dell'azienda dopo l'improvvisa e prematura scomparsa del fratello Sergio – prima di tutto per assecondare il grande interesse di **Giovanni**, uno dei miei nipoti, per questi argomenti. Ma anche per far capire i moderni approcci



UN'EMORRAGIA SOLEARE RINVENUTA NELL'UNGHIONE DELLA BOVINA SOTTOPOSTA AL PAREGGIO

IL PODOLOGO LORIS DE VECCHIS DURANTE LA LEZIONE PRATICA DI PAREGGIO FUNZIONALE

metodologici al nostro capostalla, che ogni giorno si trova ad affrontare le patologie podali". Di qui l'impegno profuso dalla **Concessionaria Purina® Cremafeed**, ma anche da **Simone Lamberti** (Sales Director) e **Pasquale Scarpelli Scarpelli** (Dairy Management Consultant) di **Purina®**, nonché dal veterinario aziendale **Carlo Pellizzari**, per contattare gli esperti e gli allevatori interessati e organizzare la giornata.

Prevenzione alimentare

Spazio dunque a una prima parte teorica, articolata in due presentazioni introduttive, seguita da una lezione pratica di pareggio funzionale tenuta nelle stalle della cascina.

Come ha ricordato all'inizio **Pasquale Scarpelli**, le malattie del piede rappresentano un insieme di patologie multifattoriali

sostenute da cause ambientali, infettive, traumatiche e di natura metabolico-alimentare, che costituiscono una voce di costo piuttosto importante per l'allevatore. Il costo medio si aggira infatti sui 350 euro a caso, imputabili non tanto ai costi del trattamento (6% del totale), quanto alla precoce riforma dell'animale (54%), alla mancata produzione di latte (19%) e, se la bovina viene colpita nel post-parto, al ritardato concepimento (21%). Trattandosi di patologie ad eziologia multifattoriale, anche l'opera di prevenzione e controllo deve puntare a un insieme di interventi che, oltre all'ottimizzazione del management aziendale, includono il pareggio funzionale, l'igiene di stalla, i bagni podali e una corretta alimentazione. A quest'ultimo proposito la formulazione di una razione bilanciata, in grado di

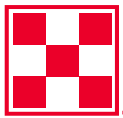
preservare la bovina dal rischio di acidosi ruminale, e l'impiego di **Podal Protector di Purina®** rappresentano le soluzioni migliori.

Lasciamo fare al podologo

Un altro caposaldo nell'opera di controllo di queste patologie è costituito dal pareggio funzionale. Come ha ampiamente dimostrato **Loris De Vecchis** nella sua introduzione teorica, ma soprattutto nella dimostrazione pratica tenuta in stalla, l'azione del coltello deve essere abbinata a una profonda conoscenza della fisiologia del piede, delle diverse forme patologiche che colpiscono arti e unghioni, delle possibili complicanze, e delle diverse strategie di controllo. Un microcosmo in cui è bene addentrarsi solo dopo un'adeguata preparazione. ←



IL PAREGGIO FUNZIONALE, L'IGIENE DI STALLA, I BAGNI PODALI E UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE SONO I CAPOSALDI DELLA PREVENZIONE ALLE MALATTIE DEL PIEDE



Purina

Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company

cod. 3840

TOTAL C

**Il programma innovativo che consente
l'utilizzo ottimale di granella intera di mais.**

Azienda Agricola Lisa Gianfranco
Strada per Cellarengo, 47 - Valfenera (AT)

Nel 2005 in azienda si sceglie di vendere frisone e quote latte per intraprendere con le prime 90 vacche l'allevamento della razza piemontese: una scelta non facile ma presa in accordo completo con il papà Marco e la moglie Silvia.

La crescita continua ha confermato in questi anni la bontà della decisione presa ed oggi con piena soddisfazione si possono contare circa 180 vacche, che con tutti gli altri capi presenti, compresi quelli acquistati fuori azienda come mangiarini si arriva ad allevarne circa 700.



L'azienda ha un indirizzo produttivo cerealicolo foraggero lavorando circa 400 giornate di terreno con produzioni che consentono pienamente di soddisfare il fabbisogno della parte zootecnica.

Da circa due anni e mezzo si applica il programma Total C su tutti i vitelli nati fino al completo svezzamento (circa 6 mesi) miscelando 50% di Nucleo Purina e 50% di mais granella intero lasciando a disposizione fieno. Lo stesso programma viene utilizzato come "ricevimento" per tutti i vitelli acquistati.

Si è potuto osservare che i vitelli digeriscono e stanno "molto bene", grazie ad un ottimale sviluppo del rumine e partono senza mai problemi per la successiva fase d'ingrasso.

Tutti i prodotti dell'alimentazione sono certificati OGM-FREE come richiesto dalla CO. & CO. Principale acquirente degli animali grassi.

La passione per la razza piemontese trova uno dei suoi massimi nella produzione del famoso Bue Grasso ed in azienda sono già diversi i riconoscimenti ottenuti alle fiere più importanti come quelle di Valfenera e Moncalvo di Asti e di Carrù.



Per maggiori informazioni
potete chiamare il 335 8133981

riunioni tecniche



Fontevivo (Pr) – Gattatico (Re)

FERTILITÀ E TRANSIZIONE SPIEGATE AI GIOVANI ALLEVATORI



LA FORMAZIONE DEI GIOVANI ALLEVATORI, IL PRIMO PASSO PER UN MANAGEMENT EFFICIENTE

Nel mese di febbraio i **Concessionari Purina®** della provincia di Parma hanno organizzato tre giornate di aggiornamento tecnico indirizzate ai giovani allevatori. Nelle prime due sessioni si sono affrontati i temi della fertilità e della transizione per migliorare l'efficienza nelle stalle che aderiscono

al disciplinare del Parmigiano Reggiano. Gli incontri, tenuti a Fontevivo (Pr), sono stati condotti dallo specialista vacche da latte **Marco Piccoli** e da **Fabio Grassi**, direttore tecnico vacche da latte **Purina®**. Ai primi due appuntamenti hanno partecipato una quindicina di giovani allevatori che sono intervenuti

attivamente ponendo diversi quesiti e confrontandosi con gli esperti rispetto alle loro esperienze aziendali.

Alla fase teorica ha fatto seguito la parte pratica, ospitata dall'**Azienda Agricola Fondo Alba Rossa** di Gattatico (RE), di Matteo Salati.

Durante la visita in stalla si è toccato concretamente quanto affrontato nelle precedenti riunioni e in questa occasione hanno partecipato diversi allevatori e Concessionari **Purina®** sia parmigiani che reggiani, nonché Alessandro Begnardi, direttore vendite **Purina®**. La giornata si è conclusa con un meeting tecnico, durante il quale l'Allevatore ha illustrato i principali dati e indici tecnico-economici della stalla, divenuti oggetto di confronto con i partecipanti all'incontro per approfondire le tematiche legate al management. ←

riunioni tecniche

Roveleto di Cadeo (Pc)

PIU' LATTE, PIU' QUALITÀ: SI PUO' FARE CON PEAKER E JUICE DI PURINA®



DUE MOMENTI DELLA
SERATA TECNICA
ORGANIZZATA DALLA
CONCESSIONE MILK
SERVICE DI DAMIANO
GALLINARI

L'hotel Le Ruote di Roveleto di Cadeo (Pc) ha ospitato una riunione tecnica **Purina®** organizzata dalla Concessione **Milk Service di Damiano Gallinari**, che nell'occasione ha festeggiato l'importante traguardo dei **30 anni di attività**.

Gli argomenti della serata sono stati trattati da **Pasquale Scarpelli** e **Marco Piccoli** (Dairy Management Consultant Purina®) che hanno introdotto e spiegato

i nuovi programmi nutrizionali studiati dalla ricerca **Purina®** per ottenere maggiori performance al picco di lattazione (**Peaker**) e migliorare l'efficienza nell'uso degli amidi in razione e la qualità del latte (**Linea Juice**). Altro tema trattato è stato quello relativo alla moderna metodologia di analisi dei foraggi che **Cargill®** offre ai propri clienti per avere razioni sempre meglio bilanciate ed efficienti.

Notevole è stato il riscontro

degli allevatori presenti in sala che hanno partecipato con entusiasmo interagendo con i relatori durante diversi momenti dell'incontro e della cena. L'ottima riuscita dell'incontro rappresenta il migliore augurio a Damiano Gallinari per continuare la sua attività di successo con **Purina®**. ←

riunioni tecniche



Manerbio (Bs)

PRIMER E PEAKER, NUTRIMENTI PER VACCHE SEMPRE AL TOP

ALL'INCONTRO HANNO
PARTECIPATO GLI SPECIALISTI
DEL DAIRY TEAM PURINA®



PRIMER E PEAKER STANNO DIMOSTRANDO LA LORO EFFICACIA
NELLE STALLE ITALIANE

Primer e **Peaker**, due nutrimenti innovativi, tecnologici, molto appetibili ed efficaci sono stati il filo conduttore di una recente Riunione tecnica bovini latte tenutasi al **ristorante Campostrini** di Manerbio (BS). “La zootecnia da latte bresciana – ha sottolineato durante l’incontro **Adriano De Sainz**, direttore tecnico dairy di **Purina®** – si è fatta strada a passi da leader nel contesto nazionale e ha compiuto progressi notevoli negli ultimi decenni, tuttavia presenta aree di miglioramento importanti come longevità delle bovine, efficienza riproduttiva ed età al primo parto”. **Primer**, ideale nella fase di transizione, si è consolidato come un prodotto-programma che favorisce l’ingestione di sostanza secca, aumenta la produzione di latte, migliora la salute epatica e la risposta immunitaria delle bovine, come ha ricordato a Manerbio il Dairy Management Consultant **Giancarlo Milesi**. Al termine dell’incontro **Matteo Longo** del dairy team **Purina®** ha presentato **Peaker**, il nuovissimo nutrimento lanciato quest’autunno, formulato specificamente per raggiungere picchi di lattazione più elevati con estrema sicurezza. **Primer** e **Peaker Purina®**, due nutrimenti innovativi, tecnologici, molto appetibili ed efficaci per portare le tue bovine al top. E tu, sei già arrivato al top? ←

riunioni tecniche

ANCHE NEL CENTRO SUD
SI STA ASSISTENDO AD
UNA DIFFUSIONE DEI
ROBOT DI MUNGITURA



Casoli (CH) e Teramo

L'ABRUZZO PUNTA SULLA FORMAZIONE DEI SUOI ALLEVATORI



UN MOMENTO DI
FORMAZIONE IN STALLA
CON MATTEO SALCUNI
DI PURINA®

Tra marzo ed aprile è stato organizzato a **Casoli** presso la Concessione **Di Cencio** un corso per allevatori strutturato in tre tappe: due riunioni serali sulla rimonta ed il periparto, nonché una visita a conclusiva presso l'azienda **Cervellino** di Campobasso. L'iniziativa, che ha coinvolto i funzionari **Purina® Giulia di Matteo** e **Stefano Salerno** ed il venditore **Sebastiano Scutti**, ha riscosso un notevole successo e ha

visto la partecipazione di oltre 30 allevatori. Gli argomenti sono stati trattati con un taglio estremamente pratico ed interattivo che è stato molto apprezzato dagli allevatori.

Le opportunità del robot

A **Teramo** è stata invece organizzata, presso il centro congressi Blu Palace, un'importante riunione tecnica che ha avuto come relatore

Carlo Manzoni, Direttore Tecnico Bovini Latte. Il filo conduttore dell'incontro è stata l'automazione della gestione di una moderna stalla da latte quale fonte di maggiore reddito, con particolare attenzione al robot di mungitura che sempre di più si sta diffondendo anche nel centro Italia e che già oggi è presente in tre stalle teramane. Obiettivo dell'incontro era quello di fornire agli allevatori delle linee guida in merito ai sistemi di automazione, in modo da potere meglio orientarsi sulle scelte e gli investimenti da intraprendere in un prossimo futuro. La provincia di Teramo è da sempre riconosciuta in Abruzzo quella a maggiore vocazione zootecnica, annoverando stalle con un elevato numero di capi e sistemi gestionali di buon livello. ←

riunioni tecniche



Raconigi (CN) e Cervignasco di Saluzzo (CN)

VITELLI E MANZE, IL FUTURO SI COSTRUISCE PARTENDO DA QUI

LE GIORNATE SONO STATE CARATTERIZZATE DA UNA PARTE TEORICA E UNA PRATICA IN STALLA

L'allevamento della rimonta può rappresentare ancora, per molte aziende di vacche da latte, un'area di sensibile miglioramento.

Ridurre la mortalità, assicurare una buona crescita e ottenere il 1° parto entro i 24 mesi sono obiettivi raggiungibili, che possono portare ad un notevole incremento degli indici di redditività delle aziende agricole.

Per questo motivo il team **Purina®** in Piemonte ha organizzato due riunioni tecniche (dai **fratelli Gastaldo** e da **Piero Scotta**) sulla gestione di vitelli e manze.

Relatrice, per la parte sanitaria e gestionale, **Mariagrazia Belotti**, medico veterinario libero professionista esperta in vitelli. Per le sessioni di alimentazione ed economiche si sono alternati gli Specialisti Purina® **Umberto Cocuzza**, **Carlo Manzoni** e **Luca Nano**.

Esperienza pratica in stalla

Particolare interesse hanno suscitato le esercitazioni pratiche: valutazione del colostro tramite rifrattometro, sondatura dei vitelli, analisi delle feci con kit rapido, misurazione dell'accrescimento con nastro, ipometro ed asta graduata.

Ottima la presenza degli allevatori, con oltre 130 presenze complessive.

Un sentito ringraziamento va a tutti i partecipanti, ai Concessionari e agli agenti **Purina®** e soprattutto alle Aziende **Gastaldo e Scotta**, che ci hanno ospitato in occasione di queste interessanti attività. ←



L'INCONTRO CON
MARIAGRAZIA BELOTTI
NELLA STALLA DEI FRATELLI
GASTALDO

riunioni tecniche

Bettolle (Si)

LA LINEA BEEF DI PURINA® OGGI PARLA TOSCANO



IN ALTO: IL PUNTO VENDITA E DEGUSTAZIONE DELLA FAMIGLIA FIERLI
SOTTO A SINISTRA: UN MOMENTO DELLA GIORNATA
A DESTRA: UN BANCONE 100% ORIGINE ITALIANA



L'INGRESSO DELL'AZIENDA FIERLI, CHE HA OSPITATO L'INCONTRO



Ad aprile si è svolta a Bettolle (Si), nel cuore della Toscana, una **riunione tecnica sulla razza Chianina** che ha coinvolto un importante numero di allevatori provenienti da tutta la provincia di Siena. La riunione ha riscosso molto successo tra gli intervenuti e si è protratta in tono estremamente conviviale sino a tarda notte. Il luogo di incontro è stata l'**Azienda Fierli**,

una giovane eccellenza nazionale per innovazione, diversificazione, qualità e tipicità dei propri prodotti. L'azienda infatti produce cereali e foraggi destinati all'allevamento zootecnico bovino della razza Chianina e suinicolo della Cinta Senese, ma anche olio biologico, carne e salumi trasformati e commercializzati tramite una propria macelleria aziendale. ←



personal trainer



FILIPPO LUPIS



MARCO CIUCCI & TWICE OVER

cavalli

PURINA® HORSE TEAM, A FIANCO DEI CAMPIONI

Il nostro motto è performance e benessere, perché quando un cavallo sta bene è pronto a dare il meglio di sé. C'è da lavorare tanto per arrivare al successo e noi lavoriamo tutti i giorni al fianco dei nostri Clienti, in modo che i loro cavalli siano sempre al Top.



FILIPPO BOLOGNI & QUIDICH
DE LA CHAVEE

In queste pagine troveremo una carrellata di notizie, foto, curiosità, attività e appuntamenti, di cui siamo registi tutti i giorni. Iniziamo quindi dalla disciplina del salto ostacoli.

Favoloso il primo aviere scelto **Luca Marziani** che, in sella all'impeccabile Tokyo du Soleil, il 5 maggio si dimostra fondamentale per la vittoria dell'Italia nella Coppa delle Nazioni dello Csio a quattro stelle di Linz. Precedentemente però ha ottenuto anche ottimi piazzamenti all' Arezzo International Horses del 19/24 aprile: prima posizione nella C160 e quarta posizione nel Campionato Italiano Seniores Assoluto 2017 con il fidato compagno Saxo des Hayettes. Due primi posti anche nel Concorso A5* Montefalco (Pg) del 14/16 aprile: primo posto nella C145 con Chiricco 2 e altro primo posto nella categoria dedicata ai 5 Anni con Krissover.

Filippo Marco Bologni, talentuoso carabiniere classe '94, ha ottenuto ottimi risultati nel concorso del 27/30 Aprile presso l'Erea Equestrian Center di Busto Arsizio (VA): seconda posizione nel Gran Premio Longines Ranking Class (CSI2* - h 1,45 mt in 2 rounds) in sella a Quidich De La Chavee, 64 binomi in totale, con soli due doppi zeri e altro secondo posto con Touloren nella categoria a tempo del CSIYH riservata ai cavalli di 7 anni (35 binomi al via). L'istruttore federale **Marco Ciucci** sta ottenendo ottimi risultati in particolare nelle categorie dedicate ai cavalli giovani. Nella tappa del 20/26 marzo dell'Arezzo Toscana Tour si aggiudica il primo posto con Destino nella categoria giovani cavalli mentre nel Concorso A5* Montefalco (Pg) del 14/16 aprile ottiene il primo posto con Twice Over nei 7 anni e la seconda posizione con Butterfly nei 6 anni.



LUCA MARZIANI
& TOKYO DU SOLEIL



DARIO AGOSTA
& VISKANN DI SABUCI



DANIELA COLANINNO
& LORD DONNERHALL



LUCA COATA

Filippo Lupis invece ha conquistato la prima posizione nella C140 e la terza posizione nella C145 con Coidam durante il Concorso A5* Montefalco (Pg) del 14/16 aprile. **Dario Agosta** è stato invece protagonista nelle categorie dedicate ai cavalli giovani durante il concorso nazionale che si è tenuto ad Augusta (Sr) dal 31 marzo al 2 aprile. Nel dettaglio il cavaliere siciliano ha conquistato due primi posti nella categoria 5 anni e altri due primi posti nella categoria 4 anni. Memorabile anche la sua vittoria con Viskann di Sabuci al Grand Prix di

febbraio durante Roma Cavalli 2017. **Luca Miccoli**, Istruttore Federale di origine pugliese, ha raggiunto ottimi risultati nelle categorie cavalli giovani del Concorso di Altamura (Ba) del 31 Marzo/ 2 Aprile: primo posto nella categoria 4 anni con Biju della Baronessa e primo posto nella categoria 5 anni con Arko della Baronessa. L'agente Fiamme Oro **Luca Coata**, ha ottenuto il primo posto con Quitago della Verdina nella C135 e un quarto posto con Quiet Beauty nella 145 del concorso nazione di Narni 5* del 29 aprile/1° maggio.

Dressage

Il Centro Ippico San Donato delle Sorelle Colaninno sta raccogliendo buoni risultati: **Daniela Colaninno**, classe '91, ha ottenuto due terzi posti con Lord Donnerhall nella Categoria Fei Young Rider del concorso Ornago (Mb) Coppa Italia del 23/25 aprile.

Completo

Il completista olimpionico **Pietro Roman** si aggiudica la categoria 2B con Jax nel concorso a Ravenna CNC1* - CNC2* dell' 11 Marzo e vince anche la categoria 3B con Red Andes Fanfare a Montelibretti (Rm) CNC1* del 22 aprile.

Trotto

La Scuderia Gocciadoro ha partecipato al Gran Premio Lotteria di Agnano che si è svolto all'Ippodromo di Napoli dal 29 aprile al 1 maggio. Sono ben 68 le edizioni del Gran Premio Lotteria che si conferma una delle prova di trotto più ricca al mondo. Ottimi i risultati ottenuti dai driver della **Scuderia Gocciadoro**: prima posizione per Trendy Ok nel Gran Premio Lotteria Consolazione, prima posizione per Varietà Luis e

seconda posizione per Vitruvio nel Mini Gran Premio per cavalli di 3 anni, prima posizione per Unique du Kras nel Premio Francesco Saponario ed infine terza posizione per Ubertino Grif nel Gran Premio Regione Campania.

Cutting

L' **Allevamento Cutting Ongaresca** ha partecipato alla seconda tappa Ncha of Italy Championship presso il Cowboys Guest Ranch di Voghera (PV) del 20/23 Aprile ottenendo ottimi piazzamenti. **Iliaria Traverso**, figlia del proprietario dell'allevamento, colleziona tre terzi posti ed un primo posto con la fidata compagna Lenas Tazmania nelle categorie Non Pro ed Amateur mentre il trainer del centro, **Gianluca Marchesini**, conquista la seconda posizione nella categoria 4 Years Old Open con Heza Looking Smart.

Arabian Horse Show

Vittoria del rinnomato Arabian Horseman **Giacomo Capacci** con lo stallone Sa Faez Simbad al concorso "Milan Arabian International Show" a Gorla Minore (Va) il 29 Aprile. ←



ILARIA TRAVERSO & LENAS TAZMANIA



GIACOMO CAPACCI & SA FAEZ SIMBAD



A SINISTRA: ALESSANDRO GOCCIADORO AL GRAN PREMIO LOTTERIA AGNANO
AL CENTRO: PIETRO ROMAN
A DESTRA: LUCA MICCOLI



Il lavoro di squadra paga sempre

L'11 e il 12 aprile si sono svolti due importanti incontri per l'Horse Team Purina® che hanno visto il coinvolgimento attivo e propositivo di tutta la forza vendite (agenti e Concessionari compresi).

Le due giornate si sono dimostrate importanti per analizzare insieme il mercato, valutare le opportunità da cogliere e

sviluppare nuove strategie condivise. Non sono mancati momenti di approfondimento tecnico dedicati ai prodotti nuovi, nonché una attenta analisi del venduto, alla quale ha fatto seguito il confronto sulle nuove attività sul campo. Perché nuovi traguardi d'eccellenza possono essere raggiunti solo grazie al confronto, alla collaborazione e al lavoro in team.

personal trainer

ANCHE LE PERFORMANCE
DEI GRASSI POSSONO
CALARE AL SALIRE DELLA
TEMPERATURA



suini

SUMMER BALANCE. LA PROPOSTA CARGILL CONTRO LO STRESS DA CALDO

Gli aumenti della temperatura tipici del periodo estivo possono creare problemi in allevamento, causando calo dell'ingestione e performance non in linea con le aspettative. Ecco perché i ricercatori **Cargill**® si sono concentrati su questo aspetto, mettendo a punto un nutrimento ad hoc per questo periodo delicato



Con l'arrivo delle prime ondate di forte calore, anche i suini sono esposti al rischio dello "stress da caldo" ed è quindi molto importante per gli allevatori mettere in atto le giuste misure per evitare che questo abbia effetti negativi sulle performance dei propri animali. Sia nei grassi che nelle scrofe, infatti, l'eccessivo calore provoca un calo d'ingestione che, se non tenuto sotto controllo, si traduce in un calo di performance. Nei grassi si riduce l'accrescimento e peggiorano conversione e qualità del grasso, mentre nelle scrofe in

LA FERTILITÀ DELLA SCROFA
PUÒ ESSERE COMPROMESSA
DALLO STRESS DA CALDO

D'estate il trogolo diventa un deserto?



IL MATERIALE INFORMATIVO MESSO
A PUNTO PER IL PROGRAMMA
CARGILL® SUMMER BALANCE

**Aiuta i tuoi suini a
ritrovare l'appetito!**



Con **Cargill® Summer Balance**
potranno recuperare
fino a

40gr
di incremento
medio giornaliero

Per maggiori informazioni, rivolgersi al proprio concessionario,
agente o tecnico di riferimento.

lattazione il forte dimagrimento si ripercuote sulla loro fertilità, con un maggior numero di ritorni in calore o calori poco evidenti. In entrambi i casi, il risultato a fine ciclo è una perdita economica per l'allevatore.

Rischio disidratazione

Ciò che succede ai suini, nel tentativo di dissipare il calore in eccesso, è che la loro frequenza respiratoria può aumentare a tal punto da portarli in iperventilazione: tra i 22°C e i 32°C, infatti, il numero di atti respiratori (30 al minuto, in condizioni normali) può raggiungere i 170 al minuto. La grossa perdita di anidride carbonica che ne consegue altera l'equilibrio elettrolitico del

sangue, portando l'organismo in una condizione di acidosi metabolica. Inoltre, l'elevato ritmo respiratorio porta anche ad una maggiore perdita d'acqua per evaporazione e a conseguente disidratazione. Proprio su questi due aspetti si è concentrato il Team di Ricerca di **Cargill®**, che ha sviluppato **Summer Balance**, un pacchetto da integrare alla razione quotidiana dei suini durante i periodi più caldi.

Doppia azione

La sua formulazione agisce direttamente sull'equilibrio elettrolitico del sangue che, alterato dall'iperventilazione, viene ripristinato. Summer Balance,

inoltre, protegge l'integrità cellulare, evitando la disidratazione.

Tramite questa doppia azione, Summer Balance consente di:

- migliorare l'ingestione, recuperando fino a 20 grammi al giorno nella fase di accrescimento e fino a 40 grammi al giorno nell'ingrasso;
- recuperare dal 3% al 5% di efficienza alimentare
- prevenire l'azione dei radicali liberi sulla qualità del grasso.

Per osservare i migliori risultati, non bisogna però dimenticare di mettere in atto, sia sul piano alimentare sia sul piano ambientale, quei piccoli accorgimenti che possono contribuire in modo significativo ad

alleviare la condizione di stress degli animali:

- frazionare i pasti, prevedendo anche una distribuzione notturna;
- mescolare il mangime all'acqua e lasciare sempre acqua fresca a disposizione negli abbeveratoi;
- creare una buona ventilazione che può ridurre di un paio di gradi la sensazione termica da parte del suino;
- mantenere i pavimenti freschi e umidi;
- prevedere l'utilizzo di nebulizzatori e docce.

Per maggiori informazioni su **Summer Balance** e sul suo utilizzo, si consiglia di rivolgersi al proprio tecnico **Cargill®** di riferimento. ←



Viaggio in Sicilia

DALLE NEVI DELLE ALPI ALLE NEVI DELL'ETNA E DELLE MADONIE



IN ALTO: A CATANIA PER LA FOTO DI GRUPPO
A SINISTRA: L'ETNA INNEVATO

Siamo giunti alla sesta edizione di questo tipo di iniziativa, volta a fare conoscere le realtà della zootecnia meridionale

e stimolare il confronto tra allevatori di diverse "latitudini". Il programma è ormai consolidato: un mix di turismo

e visite tecniche per un nutrito e affiatato gruppo di allevatori piemontesi che possono così confrontarsi con realtà

zootecniche molto diverse dalle loro. E quindi dopo Sardegna, Puglia, Basilicata, Umbria e Campania, siamo ritornati in Sicilia dove eravamo già stati nel 2014, visitando la zona di Ragusa. Quest'anno il gruppo di 30 tra allevatori e Concessionari **Purina**® guidati dallo specialista bovini da latte **Umberto Cocuzza** ha scelto di visitare la zona montagnosa delle Madonie (Pa).

La parte tecnica del viaggio si è concentrata nello splendido Comune di Gangi, premiato come miglior "Borgo dei Borghi" d'Italia nel 2014. Abbiamo visitato l'azienda **Farinello**, dove si allevano tori



LA LAVORAZIONE DEL FORMAGGIO NEL CASEIFICIO BARRECA A GANGI



LA VISITA ALL'AZIENDA FARINELLO

di razza Limousine e l'azienda **Barreca**, 65 vacche di razza Bruna e Pezzata Rossa, con annesso caseificio specializzato nella produzione di provola, presidio Slow Food, dove la titolare, **Dott.ssa Marilina Barreca**, ha illustrato al gruppo le varie fasi della produzione del formaggio, dalla mungitura fino alla commercializzazione del prodotto, venduto in tutta Italia.

Non solo stalle

La parte turistica ci ha permesso di visitare il primo giorno Catania per poi salire sull'Etna, abbondantemente innevato. Il

secondo giorno ci siamo dedicati ai paesini arroccati sulle montagne delle Madonie (Gangi, Petralia Soprana e Petralia Sottana) veri gioielli artistici, ricchi di storia e tradizioni. L'ultimo giorno, visita di Castelbuono e dello splendido borgo marinaro di Cefalù.

Un grazie particolare per la grande disponibilità e la cortesia va espresso alla famiglia Farinello e Barreca, all'agente di zona **Massimiliano Migliore** della **Concessione Biroman** e a **Rosario Cerruto**, ispettore di zona **Purina®** in Sicilia. ←



LA DOTT.SSA MARILINA BARRECA DURANTE LA VISITA NEL SUO ALLEVAMENTO



GANGI, PREMIATO COME MIGLIOR "BORGO DEI BORGHİ" D'ITALIA NEL 2014



Dicomano (Fi) - Grosseto

AGLI ALLEVATORI TOSCANI PIACE SEMPRE FAR FESTA



A SINISTRA: LA MOSTRA PROVINCIALE DI DICOMANO HA CELEBRATO LA LIMOUSINE CON UNA SUPER TORTA

A DESTRA: LA CHIANINA PROTAGONISTA A GROSSETO

Ci sono fiere zootecniche che fanno ormai parte della tradizione rurale della Toscana e che, grazie al loro clima positivo e allegro, attirano migliaia di visitatori, curiosi di conoscere da vicino il lavoro delle stalle regionali.

A **Dicomano**, nel cuore del Mugello, la Fiera di maggio è un vero punto di riferimento

per il mondo agricolo locale e per gli allevatori di Limousine, razza francese di origine che ha trovato fra queste colline una seconda patria e che proprio a Dicomano ha celebrato la 18ª mostra provinciale.

A **Grosseto** è invece andata in scena la nazionale della Chianina negli spazi fieristici del Centro Fiere, che oltre alle rassegne

zootecniche oggi ospita anche una ampia rassegna merceologica.

In entrambi i casi **Purina®** era presente con i propri Concessionari per incontrare gli allevatori e parlare insieme delle strategie più efficienti per continuare ad essere protagonisti della scena zootecnica italiana. ←

LHEROS OLIMPIA,
RISERVA VACCHE
ALLA FIERA DI
BASTIA UMBRA (Pg)



Noci (Ba) – Bastia Umbra (Pg) – Montichiari (Bs)

POSAL FARM, CONTINUANO I SUCCESSI NEL RING



ROYALIST OLIMPIA, CAMPIONESSA ASSOLUTA VACCHE ALLA FIERA DI NOCI (BA)

Nel mondo della Frisone **Posal Farm** significa passione e selezione. D'altro canto

l'azienda della famiglia **Di Ciommo**, di Lavello (Pz) continua nel suo lavoro

costante di miglioramento genetico, testimoniato dalla loro presenza alle mostre di Libro

genealogico, con soggetti di sicura eccellenza. Ne sono prova i risultati ottenuti nell'ultimo periodo: alla **Mostra Interregionale di Noci** (Ba) Posal Farm conquista il titolo di primo espositore e la campionessa assoluta, alla **Mostra interregionale di Bastia Umbra**, primo espositore e riserva vacche fiera ed inoltre al **Dairy Show di Montichiari** – manifestazione che ormai raduna il meglio della selezione genetica oltre che Italiana anche Europea, la stalla lucana si è classificata tra i primi 5 allevamenti espositori, segnale di un livello consolidato a livello nazionale". Nel ring con i **Di Ciommo** anche **Purina®**, con il suo programma vacche da fiera, che prevede fieno di graminacee a volontà + 14 kg di **4130_spec_champion_4B**. ←



IL CASEIFICIO GENNARI DI COLLECCHIO (PR)

Torrile (Pr)

LA RICERCA CARGILL® SCENDE IN CAMPO



DA SINISTRA VERSO
DESTRA:
ERCOLE ZERBINI, VITTORIO
GAIANI E CHRISTOS
ANTIPATIS

Christos Antipatis, Global Technology Director di **Cargill®**, accompagnato da **Ercole Zerbini**, responsabile della ricerca europea **Cargill®**, hanno visitato alcune interessanti

realità produttive all'avanguardia per strutture e mezzi tecnici nell'area di Parma. Dopo aver visitato il caseificio **Gennari** a Collecchio (Pr), Christos Antipatis ha voluto così

arricchire la sfera delle sue competenze, recandosi in visita presso la nuova stalla di recente costruzione della famiglia **Gaiani** di Torrile (Pr) per cogliere le esigenze di un'area così importante come quella del Parmigiano Reggiano. Puntuale nelle sue risposte il giovane **Vittorio Gaiani** ha illustrato piani alimentari e performance di stalla riscuotendo apprezzamenti per i traguardi raggiunti e le produzioni ambiziose. Un ringraziamento va dunque alle famiglie **Gennari** e **Gaiani** per la loro disponibilità ed i meriti complimenti da parte di **Purina®**. ←



IL MERITATO RELAX DOPO LA PARTE TECNICA
SOTTO: LO STAND DELLA CONCESSIONE
BIANCOFARMA ALLA MANIFESTAZIONE

Gabbiana di Marcaria (Mn)

PIU' DI 100 ALLEVATORI PER CAPIRE LE NUOVE TECNICHE DI MUNGITURA



Nel mese di marzo DeLaval ha scelto di presentare al pubblico il suo robot di mungitura installato da poco presso l'azienda **Soc. Agricola Zanazzi** di Gabbiana di Marcaria (Mn).

L'azienda è cliente **Purina®** e si avvale della collaborazione della nuova Concessione **Biancofarma di Carlotta Bianchini**. Più di un centinaio di allevatori sono intervenuti alla

manifestazione, interessati alle nuove tecniche di mungitura e ai piani alimentari specifici studiati da **Purina®** per ottimizzare le prestazioni delle bovine allevate in stalle che si sono dotate di questa nuova attrezzatura.

Un'importante e utile giornata di confronto, conclusa naturalmente a tavola: una ulteriore occasione per approfondire le tematiche sviluppate durante le visite. ←

I CAMPIONI NEL RING DI SALUZZO



Piemonte

I SUCCESSI NEL RING DI CARMAGNOLA E SALUZZO



PURINA®, UNA PRESENZA CONSOLIDATA NELLA ZOOTECNIA PIEMONTESE

La primavera è periodo di fiere in Piemonte e le mostre provinciali di Torino e Cuneo sono sempre un momento di importante confronto. Nel **foro boario di Carmagnola**, attualmente in fase di restyling, si sono confrontate una cinquantina

tra manze e vacche. Giudice della mostra, **Giovanni Cerri**. Ha trionfato la bellissima “Vanzetti Drake Ninnaoh” dell'**allevamento Vanzetti Holstein**. Sua Riserva “Isolabella Tessa” e Menzione d'onore per “Isolabella Uma” dell'**allevamento Isolabella Agricola**. Tra le manze, l'allevamento di **Dario Boccardo** vince con la “Bocfarm Ruby Red” e fa la Riserva con la “Bocfarm Real Pansy Red”. Menzione d'onore per “Fantasy Astana” della **Soc. agr. Oitana**.

Morfologia al top

Due settimane dopo l'appuntamento è **nel ring di Saluzzo** per la mostra provinciale di Cuneo, che ha visto come giudice **Attilio Tocchi**. Anche qui presenti quasi 50 animali: tra le manze vince Oria, con “Zuna”, mentre Riserva e Menzione vanno a due manze

dell'**allevamento Muri Holstein**: “Muri Goldwin Zoe” e “Muri Doorman Zenita”. Tra le vacche, conferma per la primipara “Muri Mc Cutchen Uragano” (che l'anno scorso aveva vinto tra le manze) che vince la fiera davanti alla Riserva “Muri Rabbit Paramza” e la Menzione “Albus Meridian Tipa”.

Come al solito, molto alto il livello morfologico e la preparazione degli animali da parte degli espositori, con una buona presenza di clienti **Purina®**. Ormai la zootecnia da latte piemontese è un punto di riferimento assoluto a livello nazionale e le mostre hanno raggiunto livelli di assoluta eccellenza. Un particolare ringraziamento a tutti gli espositori e ai **Concessionari Purina® Rosso srl, Agri-team e Monviso** che hanno contribuito al successo delle manifestazioni. ←

Sicuri alla guida

QUANDO SI È AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO



Per **Cargill**® la sicurezza è un valore assoluto al quale tutti dobbiamo contribuire, per fare in modo che tutti possiamo tornare a casa sani e salvi ogni giorno. Abbiamo l'obiettivo di ridurre a zero il numero di infortuni e decessi sul lavoro, iniziando ad esempio dagli incidenti alla guida, una voce che rappresenta la causa principale di incidenti mortali sul lavoro in **Cargill**® (ben 17 decessi a livello mondiale dal 2004 a oggi).

La distrazione alla guida è uno dei principali fattori di rischio cui siamo tutti esposti quotidianamente. Come accertato da diversi studi scientifici, l'utilizzo di telefoni cellulari anche mediante dispositivi vivavoce o auricolari riduce sensibilmente il livello di attenzione del conducente aumentando il rischio di incidenti.

Pertanto, dal 1° gennaio 2017 la nuova versione della Policy 6.0 sulla Guida Sicura di

Cargill® prevede il divieto di utilizzo di dispositivi elettronici portatili (inclusi vivavoce/auricolari) quando si guida, ad eccezione di quando il veicolo è parcheggiato in sicurezza. Questo significa anche che i conducenti non devono utilizzare dispositivi portatili per attività lavorative di **Cargill**® durante gli spostamenti da e

verso il luogo di lavoro, anche quando guidano un veicolo personale. Nessuno è escluso da questa regola, d'altro canto le ricerche sulle distrazioni alla guida hanno dimostrato che il nostro cervello ha difficoltà ad elaborare conversazioni profonde e osservazioni visive allo stesso tempo.

Se parliamo al telefono

riusciamo ad elaborare solo il 50% delle informazioni che osserviamo fuori dal parabrezza, creando le condizioni per un possibile infortunio grave o mortale. ←

L'UTILIZZO DEL TELEFONO DURANTE LA GUIDA È UNA CRESCENTE CAUSA DI INCIDENTI, MOLTI DEI QUALI MORTALI



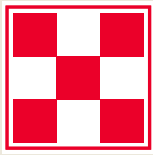
A photograph of a woman with blonde hair and a young boy sitting at a table, eating a meal together. The woman is on the left, smiling and looking towards the boy. The boy is on the right, looking back at her. They are both holding forks and eating. The table is set with plates of food, a glass of water, and a large blue pot with a lid. The background is dark, suggesting an indoor setting at night.

“Tesoro, son

**Non telefonare mentre sei alla guida.
La tua famiglia potrebbe aspettarti per sempre.**

o in auto: sto tornando a casa!”





Purina

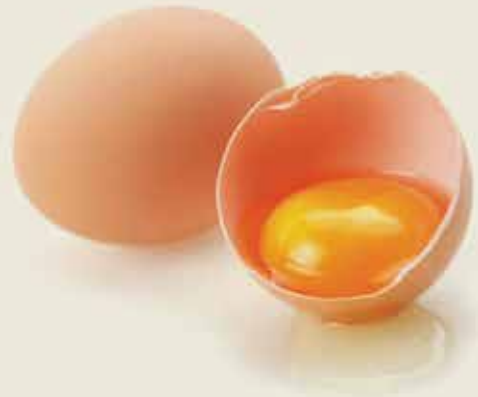
Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company

Buon Cortile

dalla qualità



al gusto



Loro producono di più, tu mangi meglio.

La nuova linea di mangimi completi e di misti-granaglie per avicoli, conigli e uccelli, studiata per il benessere dei tuoi animali.

Mangimi di qualità, benessere in tavola.

CON I PARACADUTISTI DELLA
FOLGORE IN SERVIZIO NELLE
ZONE TERREMOTATE



Cascia, Accumoli e Amatrice

IL NOSTRO VIAGGIO TRA LE POPOLAZIONI TERREMOTATE



LA CONSEGNA DEL MANGIME
OFFERTO DA CARGILL HA
INTERESSATO LE ZONE
DI CASCIA, ACCUMOLI E
AMATRICE

A fine febbraio, accompagnati dai paracadutisti della Folgore di Bergamo siamo partiti per le zone terremotate del centro Italia per seguire le consegne dei 150 q di mangime (bovini latte, bovini carne, ovini, ovaiole, conigli, pet food) che **Cargill®** ha donato agli allevatori.

Un'esperienza straordinaria

Sono state 72 ore intense e frenetiche. Abbiamo consegnato alimenti e mangime a diversi allevatori nelle zone di Cascia, Accumoli e Amatrice, abbiamo ascoltato, consolato e dato coraggio a chi ancora oggi a distanza di mesi si trova a vivere





I DANNI DEL SISMA HANNO CREATO DRAMMATICHE SITUAZIONI ANCHE NELLE CAMPAGNE E NELLE STALLE DEL CENTRO ITALIA

Insieme per un mondo migliore



UNO DEGLI ALLEVAMENTI INTERESSATI DAL SISMA CHE HA BENEFICIATO DEL PROGRAMMA CARGILL CARES



all'interno di una roulotte con cumoli di macerie intorno. Al ritorno a casa, quando l'adrenalina è scesa, la stanchezza è passata e siamo tornati alla routine, abbiamo rivissuto tutte le emozioni, le sensazioni provate durante questa "maratona". Portando a casa con me i sorrisi, la dignità e l'umiltà di tutte le persone che abbiamo avuto il privilegio di incontrare. È stata un'esperienza unica e indimenticabile che ci ha arricchiti moltissimo. Un grazie di cuore a Cargill per la donazione di mangime e ai paracadutisti della Folgore di Bergamo, nostri compagni di viaggio.

Altre iniziative di solidarietà

Pavia: la prima iniziativa **Cargill Cares** del 2017 è stata una raccolta di generi alimentari che sono stati donati all'associazione onlus **Agal** che li ha distribuiti presso i vari appartamenti che gestiscono per l'accoglienza dei piccoli pazienti che sono in cura presso il reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale San Matteo di Pavia.

Montelupone (Mc): **Cargill Cares** ha donato 12 q di mangime per ovaiole all'associazione onlus "**Messaggeri del tempo**". L'associazione nasce per sostenere ed accogliere

famiglie sfollate in situazioni di disagio, per fare ciò raccolgono generi di prima necessità e creano pacchetti alimentari per le famiglie che sostengono. Tra progetti c'è la creazione di una piccola azienda agricola con vacche da latte e ovaiole.

Piacenza: in occasione della Pasqua, **Cargill Cares** ha supportato l'associazione **Assofa** (www.associazioneassofa.org) di Piacenza attraverso la vendita di uova di cioccolato. L'associazione è stata fondata dalla libera iniziativa di famiglie di ragazzi portatori di handicap con l'obiettivo di favorire il loro inserimento nel contesto sociale

e creare una rete di relazioni tra famiglie, volontari e comunità locali.

Grazie a tutti!

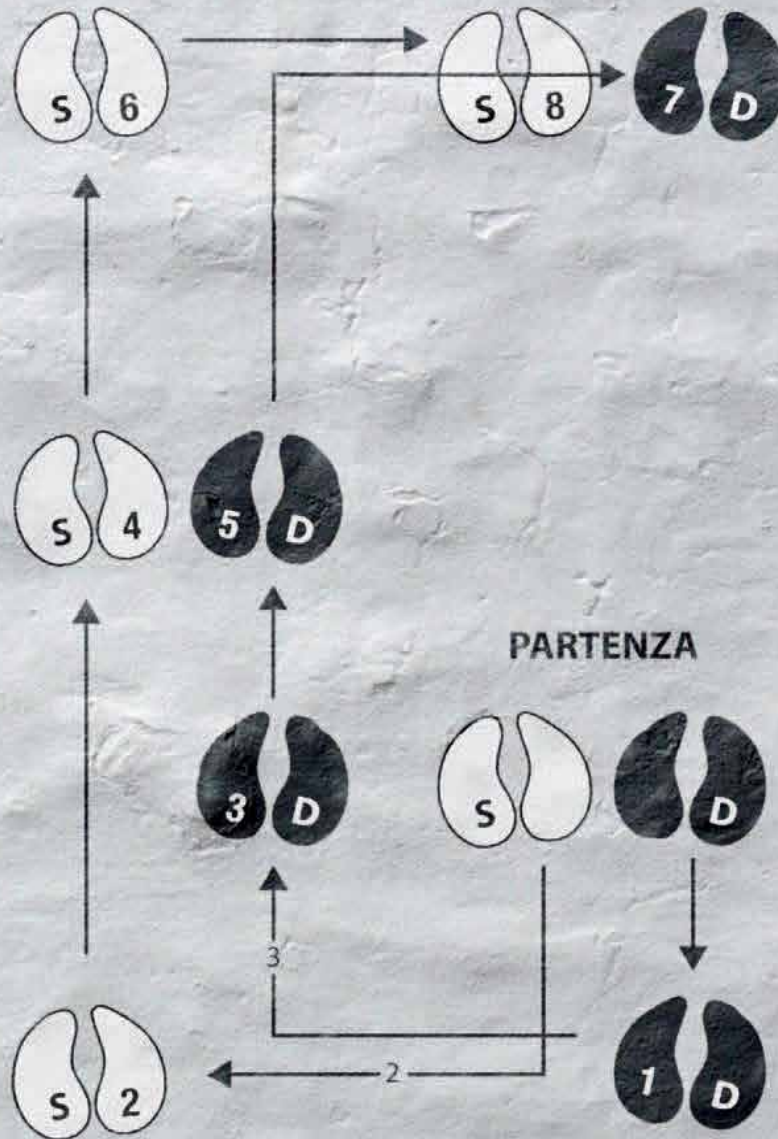
Un grazie di cuore a tutti coloro che credono e supportano le iniziative **Cargill Cares**, abbiamo dimostrato ancora che **insieme si può!**

Per qualsiasi tipo di informazione, suggerimento, nuova iniziativa invia una mail a barbara_mariani@cargill.com o chiama lo 0382/725265.

Cargill Cares puoi essere anche tu!

Figura II

TANGO



PODAL PROTECTOR LE TUE BOVINE MUOVONO I PASSI GIUSTI.

Per stare al passo con i tempi è fondamentale investire nella salute delle tue bovine. Podal Protector è il supplemento ideale per prevenire e curare i problemi podali che si manifestano soprattutto dopo i periodi caldi e di maggiore stress produttivo. Ricco in oligoelementi e vitamine garantisce una maggiore protezione e un migliore apporto di nutrienti ai tessuti. Così passo dopo passo le tue bovine si muoveranno senza problemi, saranno più dinamiche, fertili e produrranno più latte.



Purina



Purina

Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company